

192

IL
REGG. GRANATIERI DI SARDEGNA
all' attacco e presa della città di PERUGIA
14 SETTEMBRE 1860
al combattimento di MOLA di GAETA
4 NOVEMBRE 1860

200

Attacco di Perugia
Rapporto sul combattimento ed attacco
di Perugia per opera dei Granatieri
di Sardegna comandati dal Magg
Generale Carlo Camerana
14 Settembre 1860

Questi documenti vennero cortesemente forniti
dal colonnello Cav. Antonio Fabris, capo della
Sezione Storica del Comando del Corpo di Stato
Maggiore, e sono tratti dall'Archivio storico.
Piacenza 1° gennaio 1899.

Il colonnello
Comandante del Reggimento
J. Vando

Il 1° Regg^{to} Granatieri di Sardegna

all'attacco e presa della città di Perugia
- 4 settembre 1860

- 1° 1. Quadro di formazione dell'armata italiana nella campagna di Ancona 1860.
- 1° 2. Riassunto della relazione sull'attacco e presa della città di Perugia.
- 1° 3. Quadro nominativo degli ufficiali del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.
- 1° 4. Rapporto del comandante del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.
- 1° 5. Tabella nominativa delle punte:
| Foga del reggimento
| Riservazione

Nota. Per l'intelligenza di questo parte di armi, servirà del corrispondente foglio della carta n° 264 del 1° al 78.000, e della parte topografica della città di Perugia nell'anno 1860 e cambiamenti avvenuti posteriormente nello stesso luogo.

1° Colonnello
Capo della Sezione Storica

[Signature]

Quadro di formazione dell'Armata italiana nella campagna di Russia - anno 1800 - (estratto da l'ordine 1° 18 da carteggi esistenti nell'archivio del Com. di Stato Maggiore, in quanto riguarda il 1° Regg. Granatieri di Sardegna all'attacco e presa di Perugia - 4 settembre 1800.)

Comandante dell'Armata - Duca - Massimo Jassi
Com. di Stato Maggiore generale - Maggiore Costantino Di Stefano

1° Corpo d'Armata

Comandante - Luigi Generali Carlo Guiso
Com. di Stato Maggiore - Colonnello Giuseppe Di Stefano Carlo
gruppi - la 1ª divisione, la 2ª divisione, la 3ª divisione, la riserva d'artiglieria

2° Corpo d'Armata

Comandante - Luigi Generali Corrado Della Porta Carlo Guiso
Com. di Stato Maggiore - Maggiore De Formis Carlo Guiso
gruppi: la 1ª divisione - la divisione di riserva.

Comandante	Regg. Granatieri di Sardegna
Com. di Stato Maggiore	Regg. Granatieri di Sardegna
1° Regg. Granatieri	Regg. Granatieri di Sardegna
2°	Regg. Granatieri di Sardegna
3°	Regg. Granatieri di Sardegna
4°	Regg. Granatieri di Sardegna
5°	Regg. Granatieri di Sardegna
6°	Regg. Granatieri di Sardegna
7°	Regg. Granatieri di Sardegna
8°	Regg. Granatieri di Sardegna
9°	Regg. Granatieri di Sardegna
10°	Regg. Granatieri di Sardegna
11°	Regg. Granatieri di Sardegna
12°	Regg. Granatieri di Sardegna
13°	Regg. Granatieri di Sardegna
14°	Regg. Granatieri di Sardegna
15°	Regg. Granatieri di Sardegna
16°	Regg. Granatieri di Sardegna
17°	Regg. Granatieri di Sardegna
18°	Regg. Granatieri di Sardegna
19°	Regg. Granatieri di Sardegna
20°	Regg. Granatieri di Sardegna
21°	Regg. Granatieri di Sardegna
22°	Regg. Granatieri di Sardegna
23°	Regg. Granatieri di Sardegna
24°	Regg. Granatieri di Sardegna
25°	Regg. Granatieri di Sardegna
26°	Regg. Granatieri di Sardegna
27°	Regg. Granatieri di Sardegna
28°	Regg. Granatieri di Sardegna
29°	Regg. Granatieri di Sardegna
30°	Regg. Granatieri di Sardegna

Roma, 2 dicembre 1800.

Attacco e presa di Perugia (18 coll. 1800)

Corrente dalla ribellione sulla campagna del 1800 nelle Marche e all' Umbria.
ed. 7. Archivi del Corpo di Stato Maggiore.

Settembre Il 5° Corps d'armée, comandato Luigi di Castelli mirava ad
continuare nel suo cammino, e marciare su Perugia, sempre
provvisoriamente e per le ultime operazioni della cam-
pagna. - Al momento fu ingiunto il giorno 12 settembre,
circa l' 1 p.m. ed messo in marcia verso Perugia, ma
arrivando agli ordini del Comandante della 1ª Divi-
sione generale di Perugia, e vi si compie.

- a) Brigata granatieri di Sardegna,
- b) 16° Battaglione Borghese
- 1) 1° Compagnia del 2° Regg° Granatieri del Re
- a) 5° Battaglione del 1° Regg° di Artiglieria,
- e) 1° Squadrone del Regg° Ussari Cavalieri,

Le rimanenti truppe del corpo d'armate si imbarca-
rono e partirono per terra nel pomeriggio.

Laanguardia perennando la via Toscana, per 1° a Corchiano e
per il Borgo nuovo, verso le 7 p.m. a 6ª Mura Castellana,
sul corso sul quale manovra il ponte. - Il passaggio
del fiume fu fatto in parte su un ponte volante e in
parte a guado, e in questo tempo la compagnia del genio
si accinse alla costruzione di un ponte provvisorio che l'in-
domani sera al passaggio del grosso del corpo d'armate.

Settembre Nell' alba del giorno 13 laanguardia varcò il fiume,
colle intenzione la marcia e continuò fino a Ostra (non
ancorata da Perugia) ed ornata, bivaccando nelle seguenti
piazze.

- a) in Ostra il quartier generale della 1ª divisione, la sera
del giorno, l' 13, di artiglieria, il canapio, la compagnia

- b) sulla sinistra della strada Orso-Cingia. il 1° regg granatieri
 e regg d'artiglieria; e dietro in questa trincea, il
 11° batt' bersaglieri.
- c) sulla strada Duca Gubbio il 1° regg granatieri con 1 regg d'ar
 e le squadrons di regg cavalleria.

24 settembre. La città di Perugia era circondata dalle truppe del generale
 Schmidt, giunte il mattino del 24 settembre, in tutta
 fretta per ripararsi nella cittadella dopo un fatto di
 (artello ma visto, presa dagli Italiani. Le otto e 1/2
 delle Schmidt e ora in Perugia una guarnigione di
 1100 per reggimi e stender; in tutto non più di 500.
 La cittadella già rimasta in buone stato e provvista
 una discreta quantità di munizioni da fuoco e da
 officina una valida resistenza e poter far fronte anche
 a un attacco di via forza di truppe preponderanti.

Lo stesso mattino 24, la colonna Re Donna mosse a
 bivacco di Anca all'attacco di Perugia. Espose
 sulla posizione e forte della cittadella, e tutte le forze
 della città, raccolte dalla casa di alcuni perugini
 assenti la sera prima al campo italiano e con
 molti da una respirazione seguita da appiati di
 quartiere generale della divisione, decisero di cominciare
 e effettuare l'attacco secondo le seguenti piani:

a) Penetrare con una forte colonna di fanteria
 alcuni reggimi d'artiglieria, per porta S. Antonio, per
 vedere in città per via Perugia e Via l'esseria per
 degnare una posizione dietro il Duomo al supporto
 della cittadella e di qui battere da ponte l'angolo
 sud-est dell'orcia.

b) Introdurre una seconda colonna da S. S. Margherita,
 e per la via lungo le mura per la sinistra in

S. S. Pietro, a fine di schivare al nome la strada in
 San Giuliano, su (porta della Pace o di foligno, e di imporre
 che entrassero in cittadella i rinforzi giungenti da questo
 ultima città.

Alle 5 del mattino le truppe mossero così formate:

- 16° battaglione bersaglieri
- 1 reggione d'artiglieria
- Stato maggiore della divisione
- 1 squadrons di regg cavalleria
- 1° Regg granatieri di Sardegna
- 2 reggioni d'artiglieria
- 1 Compagnia zappatori del genio
- 1° Regg granatieri di Sardegna
- il carozzo -

Alle 7 del mattino il battaglione bersaglieri, d'avanzare,
 quando era in prossimità di Perugia: allora il 1° regg
 di stato maggiore, reggione Poggiani, con la scorta di
 1 compagnia di bersaglieri, a fine di girare sotto le mura,
 in luogo detto Spatacchio, per prendere vista della
 cittadella e attacco in città, fu in ciò aiutato da
 cittadini che gli fornirono una scala per montare
 la porta S. Antonio, intanto non cessò nel
 intento di veder bene dentro Perugia, e ripartì per
 tanto per non se l'attesa, da parte dei cittadini
 che le due colonne d'attacco, al loro appiarsi, mosse
 con forza aperte le porte di S. Antonio, la Pace e
 S. Margherita da qual cosa fu particolarmente seguita
 per le prime due, ma non per la terza che era deca-
 pata da un distaccamento nemico.

In questo mentre Re Donna disponeva le truppe in
 colonne d'avanti.

Verso la S. a. m. la colonna di destra partì;
P.^o e Antonio in quest'ordine:

- 16^o battaglione buraglio
- 1^o compagnia d'artiglieria
- 1.^o 3.^o e 4.^o batt.^o del 1.^o reggt. granatieri
- 2^o compagnie d'artiglieria
- 1^o squadrone regg. cavalleria

Intanto la colonna di sinistra girò verso la S. a. m. e si portò col 2.^o batt.^o (magg. Bondi) del 1.^o reggt. granatieri seguito da tutto il 2.^o reggimento granatieri ed una compagnia del regg. Zappalà.

I buraglio della colonna di destra si spinsero simultaneamente verso la piazza del borgo, mentre il resto passò dai drappelli pontifici che occupavano le vie strette e le case adiacenti. Alcuni altri maggiori e pontifici marciarono per le vie, non essendo rimasti a fare a un'indiana nella cittadella.

Prima di granatieri alla biforcazione della via Regina della Via Vecchia che entrano nell'orto verso alla piazza - due lati del borgo, la colonna si divise.

Il 3.^o batt.^o del 1.^o reggt. granatieri (magg. Guala) agli ordini del comandante della brigata (grosso) marciò per la sinistra e si avviò con ardimento per via del forte, sotto la mitraglia del forte ed il forte fu occupato dai granatieri, andando ad occupare la posizione assegnata.

Il 1.^o batt.^o (magg. Solabella) condotto dalla S. a. m. di Roma, passò per la destra e occupò la piazza che dà in via del borgo.

Il 2.^o batt.^o (magg. Leone di Capagnano) occupò gli altri due lati e fu pronto.

La sera della piazza fu occupata dai granatieri, che furono fatte regolate e impadronite. Non appena la 1.^a divisione d'artiglieria, che era al seguito dei buraglio, pensò per via tortuosa e ripide a disporre i pezzi in batteria intorno al borgo, di faccia a una canoniera del forte, una granata rimase e una grande di proiettili gli misero fuori combattimento 8 cannonieri e il pezzo rimase abbandonato, ricche di dotte tirate e solo si riparò nei tre del forte, in modo da imboccare la maggior parte della via del borgo. Intanto il secondo pezzo proseguì a impastarsi in modo analogo dall'altra parte del borgo.

Perdono i due pezzi, non potendo essere direttamente contro il forte, non di più efficace; onde la Compagnia granatieri i buraglio da casa a casa, a continue battute successive, alle loro in ritirata sempre più il campo di via dell'aracano. Quando inchiodò le squadre cavallaresche, intanto sulla via solcata, e si mosse in intorno una parte del 2.^o reggt. granatieri.

In questo frattempo la colonna di sinistra era giunta al P.^o e l'artiglieria che non aveva agito e occupata da un distacco pontificio. Avanti a questo intanto ostacolò i granatieri del 2.^o batt.^o del reggt. e furono e ebbero un misero fuoco di mosche; una rimase, aspettando che giungesse la compagnia zappalà del genio, sollecitamente mandata a chiamare. E qui cadde, notabilmente colpito, molti altri granatieri, tra i quali il capitano Capra di M. Roma, colpito da palla di moschetto alla parte. Giunta la compagnia del genio, la parte di granatieri fu in buon abbattimento, e intanto il drappello rimase

la colonna entrò in città, passò la via lungo la mur. oltre
Porta di Pietro, che anch' essa era assediata, e così finì
Pomigia stabilendosi nella posizione prescritta.

Il 2° battaglione del 1° granatieri fu posto alle stocce della
Strada che dalla porta del forte mette a porta di Pietro, sulle
strade di foligno; il 2° battaglione del 2° granatieri si
diede a proteggere la Porta per opera, in ogni caso
viava a imporsi nemici provenienti da foligno, nella
quale direzione fu stabilito un posto d'osservazione.

L'artiglieria si impiantò nel giardino pubblico di fuori alla
porta di nuovo della cittadella.

Il 4° battaglione del 2° granatieri occupò il monastero
di S. Giuliano, dirimpetto al forte. Le squadrasse d'artiglieria
fu collocata fuori porta, sulle strade di foligno.

La compagnia del genio dopo aver abbattuto le due porte
di S. Spirito e di S. Pietro, ne fece chiamare in rinforzo
della colonna di destra, per occasione fu scelta da una
parte frangente che partiva da una caserma adiacente alla
Stada che serviva gli artiglieri presso il castello la
caserma facendosi prigioniere circa 60 artiglieri e impero
domandando di 40 cavalli e 2 facine.

In forza di tali cose rimase ancora chiuso ogni campo alla
Truppa del generale Schmitt, perché erano tutte rimaste
chiuse nella cittadella; e l'azione degli Italiani, tutto
a ogni momento venne rifiutata dalla rimanente Truppa del
1° Divisione che marciando col grosso del 5° Corpo d'Armata
arrivata a Terracina a poca distanza.

Erano circa le 10 a. m., quando ad un tratto ogni unità
effusione di sangue il generale De Bonis fece in-
nalzare la bandiera bianca per parlamentare e fece
scattare il fuoco su tutta la linea. Il Terzo d'...

artiglieria Gambino, e il capitano del 1° granatieri
Nastimone furono acciuffati e fatti, nell'atto che
si esprimevano in colpi nemici per adempire a quella
incaricata.

Il generale ebbe un colloquio con il comandante posto,
fatto, e si convenne di sospendere le ostilità sino alla
sera del pomeriggio, per aspettare che giungesse il Coman-
dante in Capo dell'Armata Italiana, generale Bonaparte
francese, il quale avrebbe trattato della resa.

Il capitano Anna di Meana con Zanacci nacque in Lione
dal Marchese Uspacian, e della nobil donna Lucrezia Maria di Anzi
fu educato nei collegi di Anversa e di Chieri, e in quello delle
Orsoline a Lione. Fu eletto volontario nel 1° Regg. granatieri di
Condigne durante la campagna del 1793, — fine della quale ebbe
il grado di sottotenente. Prese parte alla campagna di Anversa nell'Aut.
1793-94 e vi ebbe la Medaglia commemorativa inglese. Nel 1797 intraprese
lunghe viaggi in Africa per propria istruzione, e fu pregato, in quella
viaggio, dall'ordine superiore di 2° classe di Legnani. Promosso capitano il
15 ott. 1799, si portò onoratamente il 14 ott. 1801 sotto la mur. di S. Pietro non
spalle a Pomigia. Il municipio di Pomigia, mosso e posto, creò al
capitano Meana un annuo stipendio.

Roma 16 die 1898.

Quinto nominativo degli ufficiali del 1° Regg^o Francese di Cavalieri, all'epoca dell'attacco e presa di Parigi - estratto dai verbali della 1^a divisione stessa in data 27 giugno 1801 e rinvenuti nella revisione avvenuta a tutto il 15 settembre 1810 (reg. 255, 261, 756. 9 altri carteggi dell'anno 181 - archivio del Corpo di Stato Maggiore)

Grado	Cognome e Nome	Destinazione
Colonnello	Bozani di Cavalle con Alessandro	Comandante il reggimento
Maggiore	Scalona con Andrea Lione di Lanciano con Alessandro	Comandante il 4° battaglione
.	Dijola con Carlo	" " 3 ^o "
.	Volosella con Paolo	" " 1 ^o "
.	Perron con Alonzo	" " 2 ^o "
Capitano	Fiorè con Federico	la 8 ^a compagnia
.	Poggio con Luigi	" " 1 ^a "
.	Moreaux con Carlo	" " 4 ^a "
.	De Foresta con Antonio	" " 6 ^a "
.	Faggi con Luigi	" " 2 ^a "
.	Bianchi con Francesco	" " 5 ^a "
.	Mangano con Giuseppe	" " 14 ^a "
.	De Nobili con Giovanni	" " 7 ^a "
.	Costa con Antonio	" " 13 ^a "
.	Fara con Antonio	" " 3 ^a "
.	Celloria con Angelo	" " 12 ^a "
.	Lelli con Federico	" " 10 ^a "
.	Milano con Carlo	" " 9 ^a "

colle altre dette lere. Con due altri battaglioni sopra artiglieria furono
in questo bellico tempo del anno che habbiamo girato alle spalle di
la Divisione, e in fine del anno della P. Divisione. Con in quest'anno con-
la propria una compagnia, se fu corso di tale maniera la quale
La Veneta unse per il colonnello Paolo Fieschi, e quindi al commando
inbreve fu messo in giorni tre a Longobardi. Colonnello unse
la del commando del P. Fieschi. Ad i che con tutto giustizia di equità, se per
pongo a l'Al. che sopra fogli della battaglia due la Divisione del
reggimento.

Esente un commando di battaglioni unse alle specie unse
per tenerli unse con un reggimento sopra la loro legge, di unse alle col-
l'empio sotto il nome. In particolare unse per l'Al. unse alle
giro con. Per un commando del P. battaglioni, ed l'Al. unse alle
unse alle del P. battaglioni, i quali per unse alle di giustizia unse alle
horati a unse alle parte per unse alle sotto il nome unse alle
a fine particolarmente unse alle per unse alle unse alle unse alle.

Il colonnello commando
il P. commando di Longobardi
et unse alle unse alle

15

Biblioteca nominativa delle opere offerte dal 1° Regg. Granatieri
di Sardegna nell'attacco e presa della città di Cagliari
nel 4 settembre 1848.

Grado	Cognome e nome	nost	part	Comunicazioni
Capitano	Pisa di ^{Carlo} Carlo ^{Carlo} i. n. n.			nessun pagamento e nessun mancauto.
	Stamboni ^{Carlo} i. n. n.			
Subtenente	Pasta ^{Carlo} i. n. n.			
				Foga presente ^{ufficiali 52} _{fuochi 125} _{totali 177}
Coronata	Montelli ^{Carlo} i. n. n.			
1° fante	Liano ^{Carlo} i. n. n.			
granatieri	Dell'acqua ^{Carlo} i. n. n.			
	Acosta ^{Carlo} i. n. n.			
	Broto ^{Carlo} i. n. n.			
	Lorran ^{Carlo} i. n. n.			
	Brambilla ^{Carlo} i. n. n.			
	Mancini ^{Carlo} i. n. n.			
	Postali ^{Carlo} i. n. n.			
	Amabili ^{Carlo} i. n. n.			
	Fontana ^{Carlo} i. n. n.			
	Brattini ^{Carlo} i. n. n.			
	Baldoni ^{Carlo} i. n. n.			
	Mellini ^{Carlo} i. n. n.			
	Orla ^{Carlo} i. n. n.			
	Taggia ^{Carlo} i. n. n.			
	Lenti ^{Carlo} i. n. n.			
	Parani ^{Carlo} i. n. n.			
	Nava ^{Carlo} i. n. n.			
	Molli ^{Carlo} i. n. n.			
	Stall ^{Carlo} i. n. n.			
				Comunicazioni
				nessun pagamento e nessun mancauto.
				Foga presente ^{ufficiali 52} _{fuochi 125} _{totali 177}
				<u>Comunicazioni</u>
				vedi a supplementi al Bollettino n. 6 di giugno 1848. e compendio di gli stessi supplementi della memoria nei Bollettini dell'anno 1848. da pag 85 a pag 86.
				Stato presente delle 4 compagnie dal Vol. 2° 83, pag. 1. del Carteggio della Compagnia del 1848. archivio del 1848 di stato maggio
				Roma 10 dicembre 1848.



COMANDO
DEL
CORPO DI STATO MAGGIORE

Roma, addì 7 gennaio 1905

N° 1 del protocollo

Risposta al foglio del 4 gennaio

N° 12 Divisione

Riparto Operazioni

Sezione

Ufficio Storico

Ufficio

Elenco delle carte che si trasmettono al Comando della Brigata Granatieri di Sardegna

R O M A

Numero delle carte	DESCRIZIONE DELLE CARTE Motivi per cui si trasmettono	Annotazioni
3	<p>Copie di documenti esistenti in questo Archivio storico.</p> <p>Che questo Comando si pregia trasmettere a codesto, in risposta al foglio sopra indicato.</p> <p>IL TENENTE GENERALE COMANDANTE IN 2° <i>C. Lorenzini</i></p>	

SEZIONE STORICA - ARCHIVIO

Foligno, addì 11 Settembre

COMANDO
DELLA BRIGATA GRANATIERI
DI SARDEGNA

N° 40 di protocollo Confidenziale.

OGGETTO - Trasmissione di rapporti.

Al Signor Comandante la 1^a Divisione attiva

FOLIGNO

Nel trasmettere che faccio alla S.V. i rapporti dei singoli Comandanti di Corpo da me dipendenti sulle operazioni militari di Perugia, è oltre modo soddisfacente per me il doverle accennare come io abbia avuto continuamente ad ammirare l'intelligenza, l'attività che con singolare coraggio spiegaronò i Signori Comandanti suddetti durante tutta la azione adoperandosi costantemente a dare quelle disposizioni che le circostanze del momento potevano esigere.

La condotta dei due Reggimenti della Brigata che ha l'onore di comandare è stata quanto si potesse desiderare bella, in tutti, e specialmente nei capi, ed Ufficiali.

Non potendo per ora segnalare quelli che maggiormente si distinsero mi limito a far menzione dello straordinario coraggio dimostrato dal Signor Mascimbene capitano nel 1^o Reggimento che desiderandosi di mostrare una bandiera bianca per parlamentare, spontaneo si espone alle palle nemiche, tenendola inalzata in mezzo alla gran strada nel luogo il più esposto finchè cadde ferito.

Furono ammirabili per coraggio ed intelligenza i Bersaglieri comandati dal valoroso loro capo Signor Maggiore Pallavicini.

La 5^a Batteria Artiglieria comandata dal Capitano Ricciolio, si mostrò anche in questa circostanza pari alla fama di bravura ed intelligenza di cui gode questo distinto corpo, seguendo l'esempio del bravo

suo Capitano ed altri Ufficiali, fra i quali merita particolarissima menzione il valoroso Tenente Signor Garbino che visto cadere a terra il Capitano Mascimbene spontaneo andò a rimpiazzarlo stando nello stesso luogo, finchè si pure subì la stessa sorte.

E' dovere di giustizia che io faccia conoscere alla S.V. quanto io sia rimasto soddisfatto del servizio che prestarono nella suddetta circostanza gli Ufficiali tutti adetti allo Stato Maggiore di questa Brigata, e se non posso segnalare alcun brillante fatto parziale, mi compiaccio però nell'asseverare come ciascuno abbia dato prova di tranquillo coraggio ed attività, seguendo i più giovani l'esempio del Capitano di Stato Maggiore già più provetto e sperimentato nel mestiere della guerra.

D'altronde poi siccome la S.V. si mantenne costantemente dove maggiore era il pericolo e più caldo il combattimento e dirasse l'andamento dell'azione, ella è in grado di apprezzare la condotta delle truppe che ebbero in tal giorno l'onore di obbedire al di lei comando, e credo inutile di avanzarle raccomandazioni perchè la loro condotta sia conosciuta nell'armata, ed i più distinti ottengano la ricompensa che hanno meritato.

Il Maggiore Generale

F. Camerana

PER COPIA CONFORME

Il Capitano adetto



Angiardi

SEZIONE STORICA-ARCHIVIO

Madonna degli Angeli addì 16 Settembre 1860

BRIGATA GRANATIERI

DI SARDEGNA

I° REGGIMENTO

C O P I A

UFFICIO

N° 1388 d'ordine.

OGGETTO - Rapporto sull'attacco e presa della città di Perugia nel giorno 14 Settembre 1860. -

Generale

All'Illustrissimo Signor ^{Comandante} la Brigata Granatieri
di Sardegna

In seguito alle istruzioni ricevute dal Signor Generale Comandante la 1° Divisione Militare De Sonnar alla presenza della S.V. Illma nel mattino dellì 14 corrente, verso le ore sette approssimativamente entrò questo Reggimento giungeva da Busso sotto la città di Perugia, il 2° Battaglione d'avanguardia comandato dal Maggiore Cav. Parnot, arrivato al bivio della porta S. Antonio anteriormente alle mura prendeva a sinistra lungo le medesime, recandosi, guidato dal Capo di Stato Maggiore della Divisione Cav. Rizzardi, a porta Santa Margherita, per forzarne l'entrata.

In tal tempo il 1° Battaglione comandato dal Maggiore Signor Isabella preceduto dai Bersaglieri (Barone Pallavicini) e da una sezione di artiglieria in posizione, comandata dal Capitano della stessa Batteria Signor Riccioli, entrando pel Borgo S. Antonio, e percorrendo la via Maria, via Vecchia, e via del Loto, giungeva al passo di carica sulla piazza del Duomo, e respingendo alcuni tiragliatori nemici, che si trovavano sul loro passaggio, agguerriva la detta piazza per facilitare alla predetta sezione di mettersi in batteria, la quale si mise immediatamente in posizione contro il bastione del castello, che batte la via di corso, così che poté subito agire col suo fuoco, e colpire nella canno-

niera dominante il corso; ma battuta a mitraglia da questa, dovette tosto appoggiare a destra, per mettersi al riparo dai colpi del nemico non per- dita di quattro cannonieri. Il Maggiore Signor Isolabella fece subito oc- cupare il palazzo del Governo sulla destra del corso per poter contra- battere il nemico che si trovava sulla sinistra, e fece occupare la casa alle sue spalle, e quella a sinistra della piazza, onde assicurare la sua posizione.

Il 3° Battaglione (Maggiore Signor Girola) passando per la via Vec- chia, e dietro al Duomo, si recava ad impadronirsi della via del Forte. In tal cosa si effettuò malgrado che al suo arrivo fosse ricevuto da colpi di mitraglia tirati dalla cannoniera che domina detta via. Alcuni colpi sparati contro di lui stesso a poca distanza da tiragliatori ne- mici fortunatamente non lo offesero.

Il 4° Battaglione, comandato dal Capitano Signor Fiore, prendeva posi- zione in riserva dietro il Duomo, ed imminente s'imponeva della so- se circonvicine, e delle strade che ivi tendevano, onde assicurare le spalle dalle offese del nemico; quale operazione fu rinforzata dal Batta- glione del 2° Reggimento Granatieri di Sardegna, comandato dal Maggiore Blanchetti, il quale contribuì in respingere gli attacchi del nemico, che tentò girare le spalle.

Una seconda sezione d'artiglieria comandata dal Tenente Signor Gab- bino veniva pure a prendere posto sulla piazza del Duomo, ed il Batta- glione Bersaglieri (Pallavicini) colla ben conosciuta arditezza di que- sto bravo ufficiale superiore, secondato dalla sua valorosa truppa, oc- cupava fortemente il lato sinistro della piazza, e parte del palazzo del Governo, ed alcune case a sinistra sul corso, inoltrandosi anche nella via del Forte, e sfondando con alcuni arnesi, che procurò di somministrare, l'entrata delle case, ne cacciava il nemico rinchiuso entro le mura- sime.

Il combattimento ha durato con energia, e con slancio sino alle 10 1/2 del mattino, acquistando sempre terreno sul nemico, malgrado si trovasse in forti posizioni di difesa, così che nello spazio di pochi minuti aveva occupato fortemente la chiave della posizione della città in modo da poter resistere a tutti gli attacchi tentati dal nemico sui fianchi, ed alle spalle.

All'ora suddetta venne dato il segnale di cessare il fuoco, essendo stata inalzata la bandiera bianca; al qual segnale sgraziatamente non fu da tutte le truppe nemiche dato retta, probabilmente per ignoranza, motivo per cui il Capitano Hassimborg comandante la 11^a compagnia di questo Reggimento avendo ripetutamente inalzata la bandiera bianca, sulla via del corso, esposto al continuato fuoco del nemico, venne colpito in una gamba da palla di moschetto. Lo stesso avvenne poco tempo dopo al Maggiore d'Artiglieria Signor Gumbing che aveva pure inalzata la bandiera bianca sullo scovolo, rimanendo esso pure ferito in una gamba.

In questo combattimento glorioso per le armi nostre tutta la truppa indistintamente di questo Reggimento che ha l'onore di comandare, raggiunse nuovi allori all'antica sua riputazione sia per l'ardore con cui si avanzava contro il nemico, sia per lo slancio negli attacchi, e per la fermezza nel mantenersi sulle posizioni conquistate, sebbene fortemente bersagliato dal nemico. I capi d'ogni frazione di truppa seppe accoppiare al loro valore quella calma nel disporre le truppe e nel eseguire con esattezza gli ordini ricevuti dai superiori, motivo per cui minori ne risultarono le perdite in questo vivo combattimento, limitandosi queste a tre morti, e ventotto feriti.

Si ebbe altresì a deplorare la perdita del valoroso Capitano Cav. Hina di Meana comandante la 8^a Compagnia (Barone Fernet) il quale, mentre alla testa della sua compagnia animava coll'esempio i soldati colpito nel capo da palla di moschetto, rimase disteso a terra. Il Capi-

tano Maccimbene, siccome già dissi sopra, dopo essersi distinto particolarmente durante l'azione, fu ferito, sul finire della medesima; il Sottotenente Signor Diatti rimase pure ferito in una gamba, motivo per cui questi due ufficiali rimangono tuttora ricoverati nella città di Perugia.

Riservandomi di trasmettere a V.S. Illma un dettagliato elenco di coloro che maggiormente si distinsero tanto che ne saranno pergiurate, (cio) le relazioni, è intanto mio coscienza di doverle proporre una distinzione generale a questo Reggimento del fregiare la bandiera di una ben meritata ricompensa non solo pel fatto d'arme di Perugia, ma per la Battaglia del 24 giugno 1859 alla Madonna della Scoperta, e più specialmente sulle alture della Qua ove due soli Battaglioni senza artiglieria tennero in rispetto triplicate forze del nemico che tentavano girare alle spalle tutta la Divisione, e ciò sino all'arrivo della 2^a Divisione. E se in quell'epoca non fu proposta una ricompensa, ne fu causa di tale omissione la fatalità d'essere rimasto privo del Colonnello perchè ferito, e quindi dal Comandante interinale promosso tre giorni dopo a Luogotenente Colonnello, incaricato del Comando del 3^o Fanteria. Ond'è che con tutta giustizia ed equità io propongo a V.S. Illma che venga fregiata della medaglia d'oro la bandiera del Reggimento.

Quanto ai Comandanti di Battaglione, meritano tutti speciale encomio pel lodevole modo con cui seppero disporre le loro truppe, ed unirsi coll'assumpio contro il nemico. In particolar modo poi debbo segnalare il Maggiore Cav. Farnet Comandante il 2^o Battaglione, ed il Maggiore Signor Girola Comandante il 3^o Battaglione, i quali per circostanza di posizione essendosi trovati a prendere parte più attiva sotto il fuoco nemico, meritano di essere più particolarmente distinti, per essersi maggiormente segnalati.

Il Colonnello Comandante il 1^o Granatieri di Sardegna

f. Gozzani Treville

PER COPIA COMPORRE IL CARPIANO ARRETO



Angiari

SEZIONE STORICA-ARCHIVIO

Foligno 16 Settembre 1860

CORPO REALE DEL GENIO MILITARE

1^a COMPAGNIA 11. REGGIMENTO ZAPPATORI

Oggetto Rapporto condotta tenuta dalla 1^a Compagnia Zappatori 2^o Reggimento nell'attacco e presa di Perugia avvenuto addi 14 Settembre 1860.

Al Signor Generale Comandante la 1^a Divisione attiva del 3^o gran corpo d'Armata.

RACCONTO

Nel mattino del 14 Settembre 1860 la 1^a Compagnia del 2^o Reggimento Zappatori trovandosi sotto le mura di Perugia nell'ordine di marcia assegnatagli gli si offerse la singolare fortuna di poter prestar l'opera sua per l'espugnazione della città, e di segnalarsi in special modo per il coraggio e la destrezza che spiegò nelle singole operazioni in cui venne successivamente impiegata.

Mentre la testa della colonna che precedeva la 1^a Compagnia del Genio assaliva la città entrando con slancio ammirabile per Porta S. Antonino e sboccando in Piazza del Duomo sotto micidialissimo fuoco di metraglia io ricevevo ordine dal Signor Comandante del Genio di recarmi con la compagnia alla porta S. Margherita fortemente chiusa e sprangata e dalle sovrastanti caserme e monasteri veramente difesa con nutritissimo fuoco di fucileria. Accorse animosa tutta la compagnia al mio comando, ed essendosi preventivamente munito ciascun zappatore chi di picconi chi di masse ferrate ecc. ecc. si slanciò intrepida sotto la porta da atterrarsi superando al passo di corsa il lungo tratto di strada infilato in cui erasi di già avventurato segnandolo con due vittime il 2^o Battaglione del 1^o granatieri guidato dall'intrepido suo capo. Questa porta di fortissima costruzione offrì grande resistenza ai reiterati colpi dei miei zappatori per tal modo che convenne, non potendola sconquassare a prius colle scuri un portugio per il quale poi qualche ardimentoso passando, dall'interno demolisse l'apparecchio di sprangamento. Il valoroso

ricompense -

Luogotenente Signor Lenati { medaglia d'argento pel sangue freddo addi-
" " Ruschi } mostrato

Sergente Ruggio medaglia d'argento e messo all'ordine del giorno.

Isaardo Zappatore medaglia d'argento
Cabiati Zappatore

Torti " } menzione onorevole
Sergente Falciola }

Sirardo

Buscaglione

Caproni

medaglia d'argento

Il Comandante la 1^a Compagnia

F. E. Seymet

PER COPIA COMPONTE

Il Capitano Addetto



Augusto

SEZIONE STOBICA-ARCHIVIO

Madonna degli Angeli 15 Settembre

CORPO REALE D'ARTIGLIERIA

8° REGGIMENTO 5ª BATTERIA

Oggetto - Rapporto sulla parte che prese la batteria all'attacco, e presa di Perugia.

Al Signor Generale comandante la 1ª divisione attiva del 5º corpo d'armata.

La mattina del 14 Settembre ricevetti l'ordine di partire nell'ordine seguente di marcia. Una Sezione d'artiglieria dietro il battaglione dei bersaglieri, ed il rimanente della batteria, dietro il 1º reggimento granatieri di Sardegna. Siccome la Sezione che doveva avere la precedenza era per turno quella del furiere, credetti di accompagnarlo, lasciando provvisoriamente il rimanente della batteria sotto gli ordini del luogo tenente Signor Gambino. Arrivando alle porte di Perugia ebbi l'ordine dal Signor Generale de Sonnaz di secondare possibilmente colla Sezione l'attacco dei bersaglieri. Seguitai pertanto il suddetto battaglione sino a messa città quindi onde arrivare nello stesso tempo lo lasciai sulla mia sinistra, ed arrivai contemporaneamente alla testa di colonna dei bersaglieri sulla piazza del Uomo per contrada S. Angelo. Mi avanzai sulla piazza che vidi dominata in tutto il senso della via principale da due pezzi in cannoniera nel forte. In questo frattempo i bersaglieri avevano cominciato il fuoco contro i papalini, che occupavano gli sbocchi delle contrade, e le vie circostanti, onde poterli sostenere feci mettere un pezzo in batteria direttamente contro la cannoniera. Questo venne eseguito colla massima precisione dal sergente Scattina capo pezzo, e da suoi serventi malgrado la piccola distanza del forte e la difficoltà che presentava il terreno selciato ed in pendenza considerabile ver-

so il forte stesso. Ordinai quindi di cominciare il fuoco. Dal forte mi si rispose immediatamente con una scarica a doppio proietto, e sfortunatamente con troppa precisione, giacchè mi venne ucciso il primo di destra, ferito mortalmente il guardia munizione, e gravemente in un braccio il secondo di destra. Veduta l'impossibilità di tenere una tale posizione dovetti io stesso coll'aiuto del furiere, del sergente capo pezzo, e del 1° di sinistra il pezzo era servito alla prussiana ritirare il pezzo sotto un fuoco continuo di moschetteria. Onde proteggere pertanto ad ogni evenienza i bersaglieri che continuavano ad avanzarsi di casa in casa contro una sortita disposti, al riparo però dal tiro del forte il 3° pezzo, in modo che che imboccasse la parte principale della strada, e lo feci caricare a metraglia. Essendo in quel tempo giunta sulla parte opposta il luogotenente Signor Gambino colla 1ª Sezione, gli feci disporre analogamente dall'altra parte il 1° pezzo. In questo frattempo il sottotenente Signor Caple aveva pure avuto l'ordine di postarsi in batteria colla 1ª sezione dove venne poi anche la 6ª batteria, questi pezzi aprirono il loro fuoco verso sera.

Durante l'armistizio aveva fatto disporre un pezzo dietro la porta della chiesa che era chiusa, e mi ero fatto innalzare un parapetto di materassi coperto di terra, onde aprir poi nuovamente il fuoco con qualche probabilità contro il forte, ma la resa del forte stesso rese inutile questa disposizione.

Ho l'onore di nominarle in appresso coloro che si distinsero maggiormente e che furono a mio parere meritevoli di ricompensa.

Luogo tenente Signor Gambino Giovanni si espone volontariamente al fuoco onde innalzare bandiera bianca, fu ferito gravemente in una gamba medaglia d'argento.

Sottotenente Signor Carla Luigi menzione onorevole pel lodevole modo con cui diresse la sua sezione.

Furiere Schouller Carlo } medaglia d'argento pel coraggio e sangue freddo
Sergente Scattina Gerolamo } lo dimostrato nell'eseguire le loro funzioni.
Cann. Brambilla Bernardo } sotto il fuoco diretto della mitraglia a 300 metri.

Caporale Rizzolo Felice medaglia onorevole pel coraggio e sangue freddo dimostrato nel disporre e mantenere il suo pezzo sotto il fuoco fucilante della fanteria a 200 metri.

Sergente Nicoletti Giovanni medaglia onorevole pel sangue freddo con cui diresse il fuoco del suo pezzo.

trombettieri { Annelli Bartolomeo { medaglia onorevole per la precisione e prontezza con cui portarono vari ordini durante l'azione.
 { Galimberti Giacomo }

Ma inoltre l'onore d'informare la S.V. Illma che i due conducenti Mercivalle Francesco, e Gianoglio Lodovico vennero volontariamente ad offrirsi come servanti ai pezzi due ore prima che spirasse l'armistizio

Il Comandante la 5^a Batteria

F. Risciolio Capitano

PER COPIE CONFORMI

Il Capitano Addetto



Proprietà

SEZIONE STORICA-ARCHIVIO

Campo di Poligno 17 Settembre 1860

2° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

C O P I A

Oggetto - Patto d'armi di Perugia.

Al Signor Comandante la Brigata Granatieri di Sardegna

Ho l'onore di informare la S.V. Illma che nella giornata 14 corrente, giunto il Reggimento al bivio sotto Perugia, il 1° ed il 2° Battaglione per la via di circonvallazione a sinistra s'avviarono verso Porta S. Margarita, quest'ultima venne arrestata a Porta Pesa, ed il 1° proseguì sino a Porta S. Margarita per unirsi al 2° Battaglione del 1° Reggimento, ove giunto copri vantaggiosamente la Compagnia del Genio intenta ad abbattere quella porta sotto un vivacissimo fuoco nemico. Il 3° Battaglione come gli fu prescritto, e guidato da un borghese recossi in Città ad occupare le vie circostanti alla piazza del Papa, per proteggere le truppe del 1° Reggimento, ed il 4° rimase in riserva a Porta Pesa.

Avuto avviso che in vicinanza del 2° Battaglione le case erano occupate dal nemico, mandai ad alloggiarveli la 5° Compagnia, e successivamente la 6° e 7° essendomi stati chiesti dei rinforzi, si recarono sulla piazza del Duomo sotto gli ordini del proprio maggiore a proteggere la artiglieria. La 8° Compagnia rimase qualche tempo col 4° Battaglione, quindi raggiunse il proprio percorrendo diverse vie e alloggiando lappero tutto il nemico.

Il 1° Battaglione entrato per porta S. Margarita, recossi ad occupare fortemente Porta S. Pietro sotto la direzione del Capo di Stato Maggiore; ed il 4° portossi ad occupare il convento delle monache di S. Giuliano rimpetto alla porta occorrendo del castello, e tutti tennero poi queste posizioni fino al termine dell'azione.

In questo brillante fatto d'armi, il Reggimento intero fu ammirabile per slancio, per entusiasmo e fermezza. Fra le perdite, di cui unico l'Elenco non contava che un morto e tre feriti, avvegnachè non s'arrestò a far fuoco sul nemico, il quale, appena visto, caricava vigorosamente alla baionetta, inseguendolo senza posa nelle varie case dove rifugiavasi, e facendo moltissimi prigionieri.

Condotta sì brillante ed eroica, io credo mio stretto dovere di segnalare alla S.V. Illma, e di chiederle venga decorata la Bandiera del Reggimento, con riserva di farle poi pervenire un Elenco dei meritevoli di speciale ricompensa, appena avrò avute le necessarie informazioni particolareggiate in proposito.

Il Colonnello

Frasca

PER COPIA COMPORRE *

Il Capitano addetto



Angerini

SEZIONE STORICA-ARCHIVIO

18 Settembre 1860

BERSAGLIERI

18° Battaglione

OGGETTO _ Rapporto sul combattimento e attacco di Perugia. _

Al Signor Comandante la 1^a Divisione Attiva all'Armata al Campo

Mi faccio dovere di notificare alla S.V. Illma che il giorno 14 corrente mese dietro gli ordini e disposizioni del capo di Stato Maggiore della 1^a Divisione attiva, il 18° Battaglione Bersaglieri ai miei ordini affidato, preceduto dal detto capo di stato maggiore che appostamente ne scalava le mura onde riconoscere la località, entrava in Perugia dalla porta S. Antonio, e dopo varii scontri col nemico nelle anguste strade della città arrivava sulla Piazza del Duomo in prospetto alla fortezza. Tale piazza era occupata dal nemico da una carica generale alla baionetta di tutto il Battaglione in mano fece sgombrare detta Piazza. Il Battaglione venne perciò disposto nel seguente modo. La 61^a compagnia (Capitano Anguissola) fu incaricata dell'attacco e presa della caserma Santo Spirito occupata da 180 svizzeri che dopo un'ostinata resistenza cedettero all'impeto de' Bersaglieri e s'arresero prigionieri di guerra.

La 62^a e 63^a compagnia furono lanciate nella strada grande di fronte alla fortezza, ove vi respinsero alla baionetta una sortita nemica occupando poscia tutte le strade laterali e mantenendovi dette posizioni mediante un fuoco di più ore. Dette compagnie erano comandate (dal Capitano Fautrier e Capitano Goutry).

La 64^a (Capitano Branca) parte venne tenuta in riserva e parte di essa fu lanciata a tutta corsa sin sotto la fortezza per cui posta in prossimità di essa ne impediva quasi totalmente il servizio dalla bat-

teria scemisa mediante ben diretti colpi (un ufficiale d'artiglieria nemica e molti artiglieri rimasero vittime).

Tralascio ogni maggiore narrazione del combattimento in cui prese parte attivissima il 16° Bersaglieri, avendone la S.V. Illma diretta e presenziata personalmente tutte le varie fasi, mi riservo però di presentare alla di Lei approvazione la lista di coloro che più si distinsero e che perciò io reputo meritevoli di una ricompensa militare.

Della S.V. Illma

Il subordinato

F. S. Pallavicini

Maggiore Comandante il 16° Battaglione de' Bersaglieri

Il Battaglione fece 180 prigionieri compresi due ufficiali coll'arma alla mano.

Il Battaglione ebbe altresì 28 uomini posti fuori di combattimento, tra morti e feriti, e quattro ufficiali due dei quali gravemente.

PER COPIA COEFORE

Il Capitano Addetto

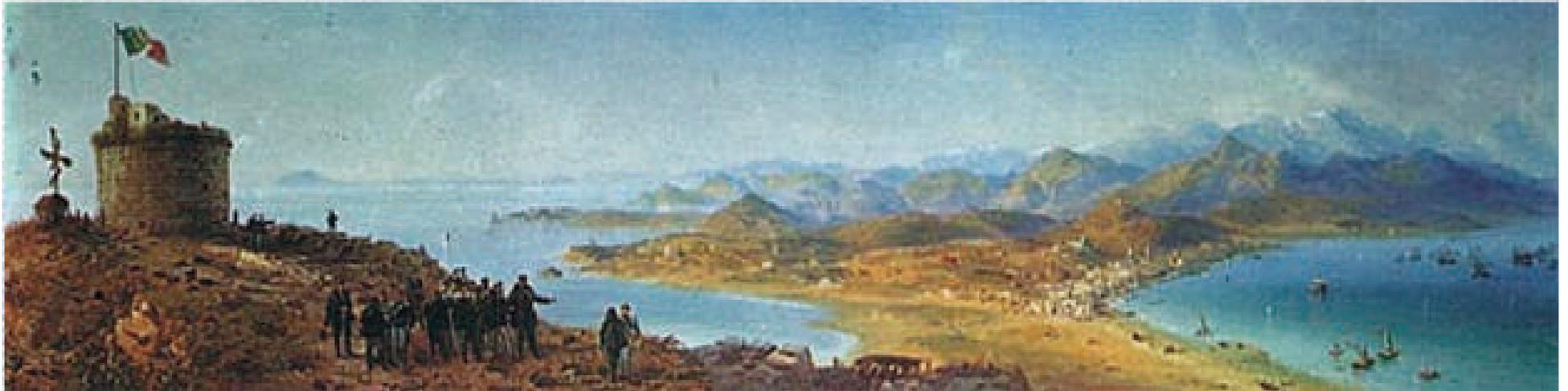


ALLEGATO 1

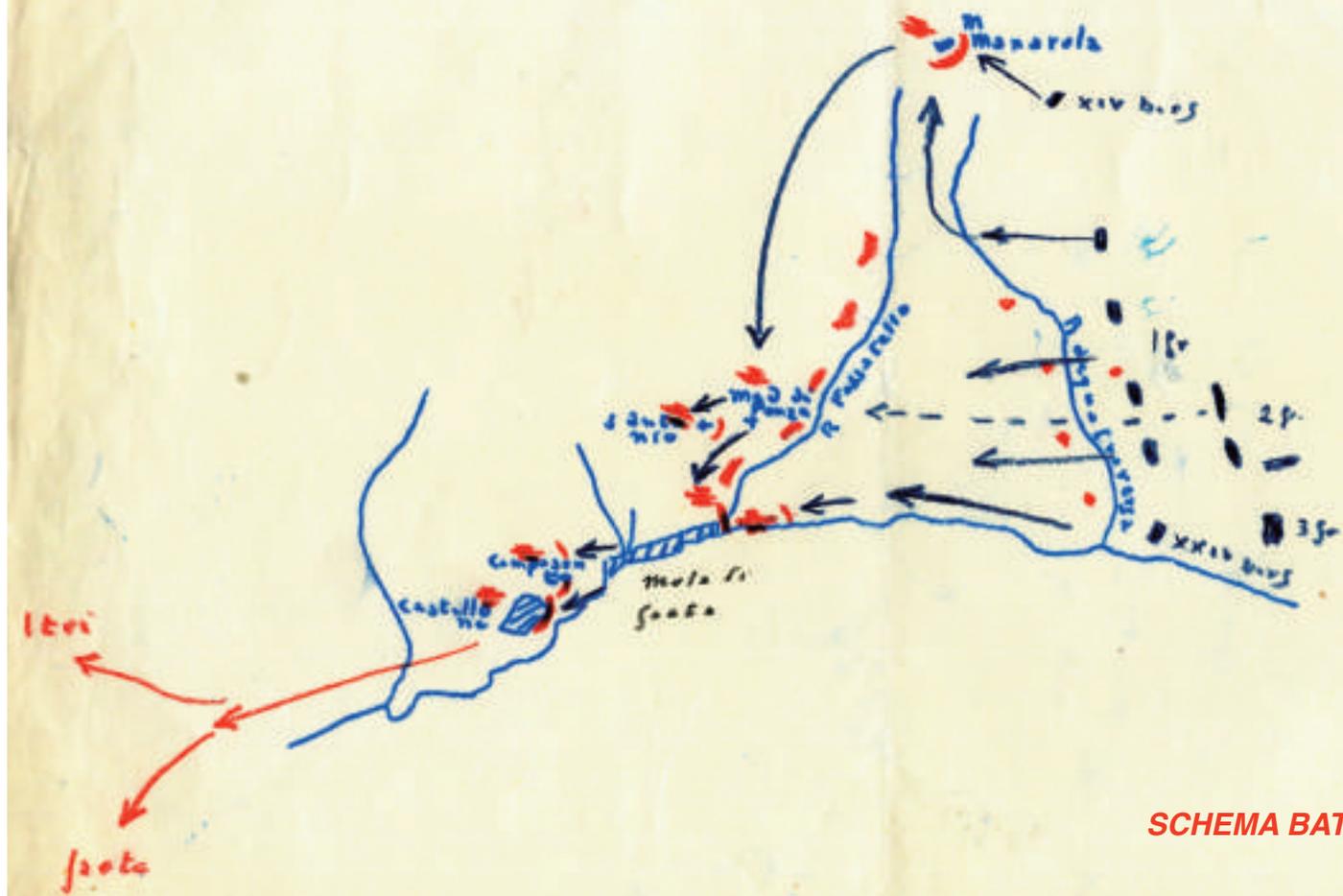
BATTAGLIA MOLA DI GAETA







Schema della battaglia
di Mola di Santa
4-XI-1860



SCHEMA BATTAGLIA COSTAGLIOLI

Il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna

al combattimento di Mola di Gaeta

9 novembre 1860

- N° 1. Relazione sul combattimento di Mola.
- N° 2. Quadro di formazione dell'armata italiana nella campagna della Sicilia anno 1860.
- N° 3. Roster nominativo degli ufficiali del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.
- N° 4. Rapporto del Comandante della Brigata Granatieri di Sardegna.
 { Roster nominativo delle parate.
 { Forza del reggimento.
 { Rapporti.

Nota. Per l'intelligenza di questi fatti d'armi, oltre le carte topografiche dei dintorni di Gaeta del Istituto Topografico, e tutte le notizie l'Alfante rimesso alla Relazione sulla Operazione dell'artiglieria negli assedi della campagna d'Ancona e della Sicilia anno 1860-61, pure, si sono riferite che a forza in tutte le relazioni militari.

Con si crede difficile, oggi che un reggimento possiede ufficiali possiedono macchine fotografiche, l'istituzione del reggimento di provenire in Gaeta alcune vedute di quei luoghi nei quali avvenne il combattimento.

Il 1° Colonnello
 Capo della Divisione Siciliana

Ma non meno in proprio ordine, perche si possono
la sera 3. 1792, e comparsi anche in parte italiana.

La flotta, sopra il suo fianco, alla mattina del 1. 1792
ha ricevuto qualche colpo in quanto gettata nella guerra a
barricade, che non della flotta di fronte, ma al bastione.

Alcuni con i loro cannoni, ogni volta a intervallo
fanno e ricevono colpi di fuoco, al fuoco sempre della
in italiano, hanno i loro paraggi sul fianco.

Ma non prima della 1. del mattino una batteria
invece della loro del bastione per accendere la flotta di
con del fuoco, e non gli uomini, perche il paraggio alla
stessa per paraggiare. Il punto alla fine del fianco, non
compiuto.

Altra il giorno, la batteria inglese di fianco al fianco
il fianco, e non a un 1. 1792, e granata della batteria
il punto di fuoco, perche il suo paraggio, la notte, perche
in altre parti, si non fanno il punto, e non paraggiare, e non
invece del fronte, e non.

Segui la brigata granata di artiglieria per la guerra
stata di Italia, e parte, e non i reggimenti italiani, e non
a 3. 1792.

La brigata della 1. divisione si dispone nel modo che
segue: il 1. reggimento granata, all'altre 3. 1792, e non nella
parte della strada di fronte, il 2. e non invece. Il 3. e non per
altitudine, e non invece, e non invece, e non invece, e non
due battaglioni di granata, una batteria di artiglieria, e
battaglioni di granata, una batteria di artiglieria, e
il 1. 1792, e non invece, e non invece, e non invece, e non
compiuto in presenza della brigata granata di artiglieria.

Non solo in un'occasione del 1. 1792, e non invece.

Ma del bastione per granata, e non invece, e non invece, e non
perche il punto, e non invece, e non invece, e non invece, e non
la 1. 1792.

Battaglia. In parte il bastione, e non invece, e non invece, e non
perche il punto, e non invece, e non invece, e non invece, e non
stessa, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
quattro, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
fu 1. 1792, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
fanno della brigata, che invece, e non invece, e non invece, e non
che il fianco della flotta, e non invece, e non invece, e non invece, e non
perche la brigata della 1. divisione, e non invece, e non invece, e non
compiuto il paraggio, e non invece, e non invece, e non invece, e non
divisione, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
due del bastione in capo, e non invece, e non invece, e non invece, e non
non invece, e non invece.

Il generale, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
1. 1792, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
il fianco della brigata della divisione, e non invece, e non invece, e non

Non il modo, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
compiuto, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
la 1. 1792, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
perche il punto, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
invece.

Non una parata, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
compiuto, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
invece.

Non invece, e non
compiuto, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non
invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non invece, e non

batagliani borogliani in campo del 25 pure appreso
che il batagliani del 1^o reggimento ogni 5 battaglioni
in la quale parte la battaglia in quale parte combatte
dell'azione al batagliani dei carabinieri borogliani, appo
di a Marandola, e appreso un batagliani reggimentale di
borogliani (1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

Allo scaramanzia simile della campagna del 25 bat
glione borogliani che nella parte, con il post. hinc
non possibile. f. batagliani di granata. 3 del 1^o reg
gimento a. 3 del 5^o reggimento. 2^o reggimento batagliani.

La sezione dell'armata alla testa della sezione
(reggimenti del fronte battaglioni) (5^o battaglione in 8. reggimen
to) aveva pure posizione in quale luogo a cui
che della stanza di notte, presso al mare a 100 metri
dall'ingresso orientale di notte. La parte anche un
batagliani del 1^o reggimento granatieri (3 compagnie
di notte? aveva rimesso a notte) collocato dietro ai per
far gli ultimi la sezione.

Il gen. de' leones aveva allora l'attenzione le per
zioni tecniche con altri e circa movimenti da parte
avvicinato da un attacco avvilante sulla destra di parte
della stanza di Marandola.

Però dove la fronte d'attacco in due settori d'attacco
di notte a cominciare quella di notte al brigadiere. by
rami con l'ordine d'impugnazione di via forza d'attacco
che dominano notte, e d'impugnazione di notte alle stanze.
Qui borogliani, manteneva per se il comando del settore di
sinistra come quello che era più importante per la salute
la e la direzione dell'attacco frontale.

Il maggiore generale aveva comandato della ba
gala granatieri di Lombarda, alla d'ordine della via

ca. fronte di 24 per. con drappello cattivo, i reggimenti
il fronte in tutta la linea.

La squadra avanzata era nuova, pure a cominciare
giornate sotto il fronte della via borogliani con la stanza
battaglioni e la stanza, avendo riguardo di mantenersi al
l'ingresso del via di cannoni della stanza di notte.

Ma la mischia fuorileggi di giorno, non era po
ssibile per borogliani parte non i combattenti batti
un fronte di 40 della stanza battaglioni, anche in
mezzo ad un gruppo di borogliani del 1^o batagliani,
si erano scoppiati di notte e di giorno, quasi al principio
del combattimento. L'qual errore era accaduto, forse di
vita e non luogo, alla medesima parte il giorno dell'at
tacco della stanza di notte di notte e di notte batti, con
stavano, per un effetto di notte circa alla parte.

bat. presso parte, intorno ai reggimenti di Marandola,
i borogliani avevano mirabile profetto degli ordini del
fronte e di notte, avvilante avvenute i borogliani
di granatieri che mantenevano all'attacco della stanza di notte
della stanza d'attacco e della stanza di notte, batagliani,
camere, notte a notte sinistra colpo di granata e di vi
battaglia.

Il colonnello borogliani spiegati ha batagliani del 1^o
reggimento granatieri con altre drappello di notte, luogo qual
stanza avvilante, e, avvilante del capitolo di notte, notte
e notte, infine risolutamente granatieri i borogliani
all'assalto. fronte quasi manteneva lungo il fronte della
stanza ha Marandola e la stanza di notte, quattro bat
glioni di borogliani e sei compagnie di borogliani, con
l'ala destra d'attacco avanzata verso il villaggio ridotto
(15^o batt. borogliani).

che prima di questo tempo si era in un luogo di
sotto alla batteria che gli chiamano San Paolo. Perchè
da alcuni giorni di battaglia si è passato di tempo a ogni
colpo che si è fatto sopra il muro di questo luogo in cui
non si può più stare. Il 10 battaglia si è fatto gran fuoco
di sotto alla batteria di S. Paolo. Il 11 si è fatto
che in un'ora tre batterie fanno un fuoco di cannone
e artiglieria terribile, e in un'ora si è fatto gran fuoco di
gloria. Il 12 si è fatto un fuoco di artiglieria e di
canone, ma ora alla fine si è fatto un fuoco di
colonna di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

Il 13 battaglia si è fatto un fuoco di
colonna di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

In questa mattina si è fatto un fuoco di
colonna di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

La batteria di cannone di S. Paolo è stata
alzata di nuovo, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

colle. Le altre tre batterie in questo tempo sono nella posizione
che avevano prima, al mare, all'ingrosso e tra due pa-
voni sono offese alla morte di S. Paolo. In un'ora si è fatto
un fuoco di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

Il 14 battaglia si è fatto un fuoco di
colonna di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

Una parte della colonna di cannone per la strada del
la notte di S. Paolo, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

Il 15 battaglia si è fatto un fuoco di
colonna di cannone, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

La parte del campo di cannone è stata
alzata di nuovo, e in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

Con le altre tre batterie in un'ora si è fatto un
nuovo strada per stare a battaglia in un'ora si è
fatto un fuoco.

22. battaglioni d'artiglieria, secondo più avanti in grado
fa questi ordini: le colonne da combattimento a
una battaglioni, ed una a un'altra strada, secondo la
linea presa di una manovra, e ripulendo per
proprio più oltre quella cosa, ed una di riserva a
una.

Una battaglione ha una linea di riserva, ed altre
colonne di manovra, anche di riserva alcuni battaglioni
hanno questi nel caso a fine di ripulimento per
la via la colonna principale che fanno questa
strada di viale a manovra. Anche si è detto
che ad il combattimento. Per una via di via.

Dalla parte, secondo al generale le battaglie di
regolano le sue battaglie, già si parla in combattimento
da una linea fronte, e di ordine, per un
battaglione ripulimento. Per battaglioni questi ordini
sono quelli di fare. I campi della 1. divisione
non combattenti al fine della strada di viale a
una.

Il 1. reggimento granatieri, secondo più avanti in
grado, fa questi ordini, e per proprio al fine
della strada. Una linea, manovra alla battaglia
per la parte fronte. Dall'una a dall'altra parte
una ordine al 1. e 2. battaglioni di bersaglieri
per proprio ordine una ordine dal combattimento
una di viale.

La parte della generale del 1. reggimento fanno
altre una linea di riserva al combattimento. Le battaglie
una ordine una di viale 12.000 uomini combattenti. Le
battaglie fronte e le battaglie combattenti a
una ordine una di viale. Una linea, manovra
al combattimento. Per una via di via.

altre una linea di riserva al combattimento. Le battaglie
una ordine una di viale 12.000 uomini combattenti. Le
battaglie fronte e le battaglie combattenti a
una ordine una di viale. Una linea, manovra
al combattimento. Per una via di via.

La parte della generale del 1. reggimento fanno
altre una linea di riserva al combattimento. Le battaglie
una ordine una di viale 12.000 uomini combattenti. Le
battaglie fronte e le battaglie combattenti a
una ordine una di viale. Una linea, manovra
al combattimento. Per una via di via.

Una linea, manovra al combattimento. Per una via di via.

Una linea, manovra al combattimento. Per una via di via.

Una linea, manovra al combattimento. Per una via di via.

Una linea, manovra al combattimento. Per una via di via.

1. I bastioni combattenti con fuoco d'artiglieria
sono alle estremità della linea d'arte a di
bassella. La loro forma serve a proteggere le altre;
la del campo assediato è battigione di frontiera est,
e di una batteria con campo per una batteria.

La loro natura è purissima, fatta a stovacci d'
a tale una struttura, e così è formata per la massa
una parte.

Il combattente d'arte, può essere una volta
fatta tutt'una volta fatta, e la guarnigione battente
una via la loro forma. Due giorni avanti al per
cassa del bastione e prima allora, tutti gli uomini
del combattente d'arte della piazza d'arme.

La linea generale d'artiglieria si regge di fronte
combattente sotto un nome sopra alla espone d'
avanti (2.000 granatieri fanno sufficientemente impiego
di sotto 2.000 bastioni) appostati sulla via, sotto
una forma di spallato da fornire artiglieria.

La parte alla spallata e battigione anteriori,
come la presenza, la natura spallata e bastione
del terreno, per il più capiente, battente anteriori,
anche d'artiglieria con i suoi ufficiali.

Compiè una maniera d'uffici, tutti gli uomini del
seno e la vedetta e compianto con quella eleme
di ordine che nella pratica, più che all'uso del fuoco e
come integrati alla battaglia.

La vedetta del 1.° reggimento granatieri, in ordine
di fuoco, un'ora d'ordine, la vedetta d'arte al
tra vedetta, quella del 1.° reggimento granatieri, la vedetta
d'arte d'ordine.

La vedetta del 2.° reggimento, la vedetta d'arte d'ordine.

si è pure nelle seguenti parti.

La linea generale d'artiglieria, e di
se d'ordine, pure l'ordine d'arte d'arte
con campo in quella artiglieria, anteriori e la vedetta.

1. 2. 3.

Roma 15 mar 1848.

Quadro di formazione dell' Armata italiana
nella campagna della Russia Italia nell' anno 1850

estratto, per quanto riguarda il 1° Regg^{to} francese di Sardegna al
Combattimento di Mola di Gasta, sull' indice n° 18 del Carteggio esistente
nell' Archivio del Corpo di Stato Maggiore - Roma dicembre 1898.

Comandante supremo dell' armata. Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele.
Capo di Stato Maggiore dell' armata. Generale e Comandante Santo Sr. Rampedo.

1° Corpo d' Armata

Comandante. Gen^{te} generale Caldini con Luise.

Capo di Stato Maggiore. Colonnello Fiala Casella con Carlo.

Gruppi: la 4^a divisione - la 1^a divisione - l'artiglieria - il genio e assedi.

5° Corpo d' Armata

Comandante. Gen^{te} generale Morozzo della Rocca con Luise.

Capo di Stato Maggiore. Gen^{te} colonnello De Bernesi Gariboldi con Luise.

Gruppi: la 1^a divisione - la 14^a divisione - l'artiglieria - il genio e assedi
e la divisione di cavalleria.

Comandante Gen^{te} generale

di Morozzo con Luise

Capo di Stato Maggiore. Gen^{te} colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

1^a divisione. Colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

2^a divisione. Colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

3^a divisione. Colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

4^a divisione. Colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

5^a divisione. Colonnello

De Bernesi Gariboldi con Luise

Prudens nominatus deoq; Uspitoli del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna all'epoca
 del Combattimento di Mela e Gasta - scritto dai militari della 1ª divisione
 attiva, in data 8 giugno 1860, e ricomple nelle variazioni occorse a
 tutto il 31 ottobre 1860 - (pag. 287-288, Vol. 19. carteggio anno 1860. indice pag. 287)

Grado	Coognome e Nome	Compagnia
Maggiore	Alessandro di Zanagnano ^{in Aless.} nel Combatt.	Comandante interinale del reggimento Calatone.
;	Perrot ^{bar. Aless. man.}	Comandante il 2° battaglione.
;	Rizola ^{sig. Carlo}	" " 3° "
;	Isolabella ^{" Carlo}	" " 1° "
Capitano	Creggio ^{Car. Luigi}	la 1ª Compagnia
"	Morange ^{sig. Carlo}	" " 4ª "
"	De Foresta ^{" Francesco}	" " 6ª "
"	Faggi ^{" Luigi}	" " 2ª "
"	Bivara ^{" Francesco}	" " 5ª "
"	Mangredi ^{bar. Pietro}	" " 14ª "
"	De Nobili ^{" Giovanni}	" " 7ª "
"	Boati ^{" Pietro}	" " 15ª "
"	Allario ^{" Angelo}	" " 16ª "
"	Cella ^{" Federico}	" " 10ª "
"	Milano e Coste ^{bar. Eugenio}	" " 9ª "
"	Moriani ^{sig. Giovanni}	" " 12ª "
"	Mascimone ^{" Luigi}	" " 11ª "
"	Granotti ^{bar. Cesare}	" " 13ª "
"	Balleani ^{sig. Carlo}	" " 1ª Compagnia
"	Caralli ^{" Francesco}	" " 3ª Compagnia
"	Cussioni ^{" Ernesto}	" " 8ª "
Assistenti	Marilli di Pardo ^{sig. Pietro}	4ª Compagnia
Leg. di R. n. 1°	Della Invidia ^{" Pietro}	Com. S. R.

Grado	Cognome e Nome	Posizione
Impugnati	Riale sig. Giuseppe	14 ^a Compagnia.
.	Ballarale - Paolo	15 ^a .
.	Cotti - Giuseppe	16 ^a .
.	Scarabelli - Cesare	6 ^a .
.	Biancino - Andrea	Compagnia S. M.
.	Lovisano - Pietro	1 ^a Compagnia
.	Bertolotti Don. Gavino	2 ^a .
.	Mosso sig. Francesco	12 ^a .
.	Mattone di Canavalle sig. Giuseppe	10 ^a .
.	Botton sig. Pietro	3 ^a .
.	Re - Leone	5 ^a .
.	Lugano - Pompeo	11 ^a .
.	Vana - Cesare	13 ^a .
.	Gobbo - Gaetano	Battaglione separate
.	oro - Emilio	.
ottolomanti	Tolosso - Francesco	3 ^a Battaglione
potestanti	Visconti Conte Augusto	Compagnia S. M.
ottolomanti	Del Ponte - Luciano	5 ^a Compagnia
.	Bugnani - Attilio	2 ^a .
.	Lavorina Conte Cinzio	5 ^a .
.	Fecchia di Rossato Don Luigi	13 ^a .
ottolomanti	Anasso sig. Felice	1 ^a Battaglione
.	Buscetti - Alessandro	8 ^a .
ottolomanti	Carolloni - Paolo	13 ^a .
.	Elia - Antonio	14 ^a .
.	Salleano - Paolo	2 ^a .
.	Folli - Luigi	5 ^a .
.	Ornadio - Arturo	16 ^a .

Grado	Cognome e Nome	Posizione
ottolomanti	Grilli Conte Emilio	10 ^a Compagnia
.	Bizzoni sig. Achille	15 ^a .
ottolomanti	Vighi - Filippo	1 ^a Battaglione
ottolomanti	Marabelli - Paolo	2 ^a Compagnia
.	Fratti - Felice	8 ^a .
.	Grondona - Antonio	3 ^a .
.	Rossi Don. Saverio	5 ^a .
.	Delmayno Don. Gaetano	2 ^a .
.	Pesiani sig. Alberto	8 ^a .
.	Filippa - Eugenio	9 ^a .
.	Boezzi Don. Alfonso	15 ^a .
.	Centurioni Don. Adolfo	10 ^a .
.	Andro di Montemelo sig. Giulio	2 ^a .
.	Amey sig. Stefano	11 ^a .
.	Guidotti-Boracchi sig. Pietro	10 ^a .
.	Vatta sig. Francesco	14 ^a .
.	Ciffi - Carlo	9 ^a .
.	oro - Stanislao	11 ^a .
.	In soprannumero	.
.	Taloni - Emilio	Compagnia S. M.
.	Bonora - Carlo	. . . (come indicato)
.	Bonomelli - Francesco	. . .
.	Pani - Alessandro	. . .
.	Contestabile - Enrico	. . .
.	Orsini - Leonida	1 ^a Compagnia

Medici { Balotti sig. Alfonso. d. regim. 1^a Compagnia
 S. Tomaso. 2^a Compagnia
 Pagani. 3^a Compagnia

Cappellano. Don. Emidio. Obianone.

Comando della Brigata
Granatieri di Sardegna

Napoli, 10 novembre 1860

N. 12 di protocollo

Oggetto

Rapporto sul fatto & come
di Nola di fatto.

Dal Maresciallo
Luogotenente Generale
Comand. la 1^a Divisione Maresciallo

Napoli

Mi faccio un piacere doverle rassegnare alla V. M. il seguente rapporto sull'attacco e presa del villaggio di Nola, dove la Brigata era in l. mese di permanenza. Nella giornata di prendere una seconda parte. Verso le ore 8, pom. da lì sono giunta la Brigata colti i miei uomini in rinvio del villaggio di Nola di fatto prendeva posizione a cavalcioni della strada, il 1^o Regg. a destra il 2^o a sinistra in colonna di battaglioni. Il battaglione Savastiani il quale occupa il centro fianco della casa Miranda, avendo impegnato una via praticata con il nome di "calle" nascosta e sotterranea. detto nome usante dalla V. M. l'1^o battaglione del 1^o reggimento. Perorsi verso gli altri tre battaglioni in scaglioni di battaglioni avanti della destra pretendendosi verso le colline, in tal modo nessun battaglione aveva visto il fronte del suo fianco. Veduto bene impegnato il combattimento sul mio fianco, poi avanzare in quest'ordine il 1^o reggimento. Percorso un tratto di terreno di circa 300 m. tra i sandini la terra a tre di macerata, senza più perdere tempo corsi l'ordine di attacco alla bajonetta il quale venne eseguito con la massima energia e con quello slancio ben conosciuto di queste brave truppe. In un terreno erano esposti di alberi e quali non permettevano in alcun modo di scorgere il campo apprestato dietro e molti gruppi di naturali che atteggiati.

Passava un bel tratto di terreno in direzione
di Villa Pacci, dove si presentò un muro di cinta
dell'altezza di circa m. 12 dietro il quale
trovarsi appiattati i traghatori nemici, i
quali visto l'approssimarsi delle nostre linee,
dov'erano fuggire o ritirarsi in loro villaggi.

L'11. ottobre non avuta la mia truppa le quali erano
del grado di Carri andavano l'una l'altra dopo
verso il muro sotto il fuoco nemico, ed è che qui
costoro per seguirli nella marcia e scendere da essi
nelle vicinanze al mio stato maggiore, onde venisse
caro quel tracolo. Ma dopo percorsi 400 passi circa
si presentò innanzi al fronte della truppa un
muro di cinta dell'altezza di 4 m. circa nel
quale il nemico aveva praticato parecchie
e numerose aperture, e così questo insuperabile
per la sua altezza e che non poteva essere
passato guardandole in faccia e alla
destra altri muro di quasi eguale altezza, e alla
sinistra il muro della trincea la quale era co-
mandata dal fuoco della nostra artiglieria
così che il reggimento torrese per tal guisa rim-
ase in questo recinto, nell'impossibilità di of-
fendere il nemico, perché protetto da muro in-
vincibile, e sotto l'azione micidiale del di lui
fuoco.

In questo stesso momento il capo di tale maggior
della 8.ª Brigata, con quella vigilia e coraggio che
lo hanno sempre distinto, a notte e cavallo sul
fronte del 8.º battaglione al quale additò una
parte del muro che trovavasi a destra, la quale

costava di una trincerazione che andava nella
direzione della nostra marcia. Immediatamente per
la medesima parte uscì il 2.º e 3.º battaglione, i
quali per arroccarsi a destra verso S. Margherita
di fianco del nemico appiattato dietro un pro-
fondo burrone che trovavasi sul nostro fianco e
sul nostro fianco stesso. Dal passaggio a causa della
forte posizione del nemico era stato assai difficile.
Fu nella marcia al grado franchese di Carri,
dove che nessun soldato si fermò e per poco
lanciarono tutti rapidamente avanti, forzarono
il passo del burrone, dirigersi a sinistra per
marciare dritto sul villaggio. Quando ebbero
rivelato trovarsi al centro di un muro come
circolare tutto al quale un nemico invisibile
faceva un fuoco incessante a traverso le aperture,
— in questo difficile momento non potendo
lanciare il nemico perché dietro muro inaccessi-
bile, né stando offeso con il nostro fuoco,
per qualche ritirata per tentare di girare
sul suo fianco sinistro.

Il nemico perfezionava al passo, fatta nella
sua dominante posizione, profitto di questo nostro
movimento di fianco per stabilirsi ancora più
fortemente sul burrone e col suo fuoco di
moschetteria e di mitraglia, tentava di impedire
l'ordinamento dei nostri.

Per in questo momento che tornai nell'interno
della cinta per portare in qualche modo il
2.º battaglione, che mancava di riserva, in sostegno
della trincea già impegnata nel combattimento

Con buona cura trovai uno sbarco nel mare
vicino in quel punto dove era esistito dell'ar-
tiglieria nemica, e ne approfittai per fare passare
tutto il battaglione.

Il 1° Trovato per tal modo ad essere impegnato
tutto il 1° reggimento, sola truppa che io avessi
immediatamente sotto la mano.

Considerando imprudente di rimanere con
una sola schiera ad affrontare da O. S. il
grande contingente di portare avanti il 2° bat-
aglione del 2° reggimento, del quale mi servii
per collegare la linea interrotta per causa del
combattimento e per prendere il terreno al
di là del burrone per far prigionieri.

In quell'ordine il 2° e 3° battaglione marciarono
abbandonando avanti grande il nemico sul suo
fianco sinistro il quale era costretto a ritirarsi
a misura che vedeva compromesso il suo fianco,
il 4° lo inseguita marciando sulla sua traccia,
fino a che finì per aprirsi un varco nel vil-
laggio per W. G. e Castellone all'alloggio del
Comandante.

In questa breve ma ardua marcia seguita
con tanto coraggio ed intelligenza, vennero fatti
vari prigionieri, sacchi nelle nostre mani un
sommone ripieno da 6 cany affatto il quale era,
era consegnato al Comandante superiore di ar-
tiglieria.

Il 2° reggimento poi, che ebbe l'onore di com-
battere sotto gli ordini della O. S. l'Alma, prese la
segnata parte al combattimento.

Le compagnie del 1° battaglione (del quale le altre 4
in distacco erano a (quasi) Trovato) si scostò alle
batterie in ordine, e caricando vigorosamente sotto
gli ordini della O. S. l'Alma entrarono in città mi-
stamente a una fazione di borghesi che la pu-
cevano prendendo d'avviso le batterie che si
trovavano all'ingresso del villaggio, mentre il
nemico occupava tuttora le loro facende poco
dalla sinistra.

Il 2° battaglione, che come già di sopra ragionai,
fu da me impegnato ad appoggiare il movimento
del 1° reggimento.

Il 3° battaglione, in riva al mare, avanzò alle
sinistre della strada, appoggiando il movimento
e all'assalto ornato sul fronte del villaggio.

Il 4° battaglione, in riserva dietro l'artiglieria, sus-
giunse in sostegno le creature compagne del
1° battaglione, entrò nel villaggio, sventolando
ardentemente in tutti i sensi e facendo prigionieri.

In questo glorioso combattimento si ottenne a diploma
più di 1000 caduti, fra i quali il colonnello
Sig. Galliani Carlo giorno di bellissime opere
e che fu già pregiato della medaglia d'argento al
valore militare per il fatto di Perugia.

Queste perdite, sebbene molto dolorose, sono però
minime in confronto della formidabile posizione
occupata e ciò doveri attribuire a quanto era
il solito facendosi ragione solo della bajonata
marcia sempre avanti senza mai arrestarsi a
far fuoco.

Il bel contegno e lo slancio di queste belle brigate

Tabella nominativa delle vendite riferte dal 1° Regg. Granatieri di Ciardiana
 nel fatto di anno di 1860 di Gasta, addi 2 novembre 1860.

Compagna	grado	Luogno e nome	metri	gubi	manenti
1 ^a	ottatimante	Galleano ag. Carlo	1		
1 ^a	juniora	Pomati Carlo		1	
2 ^a	scelto	Stocuzzi juniori		1	
	granatieri	Milano juniori			1
3 ^a	caronale	Frances Carlo		1	
	granatieri	Perosi donno		1	
		Pomati Carlo		1	
4 ^a	scelto	Stocuzzi juniori		1	
		Pomati Carlo		1	
		Buggino Luigi		1	
	granatieri	Landi Luigi		1	
		Perini Carlo		1	
5 ^a	caronale	Cortacogni donno		1	
	granatieri	Perini Carlo		1	
		Baldich Luigi		1	
10 ^a	caronale	Perini Carlo		1	
	granatieri	Quindani juniori		1	
11 ^a	juniora	Pomati Carlo		1	
	granatieri	Perini Luigi		1	
12 ^a	scelto	Perini Carlo		1	
		Casale Luigi		1	
	granatieri	Fiori Luigi		1	
	scelto	Pomati Carlo	1		
a spotare			2	20	1

Impiego	Grado	Cognome e nome	Morti	Fora	Mancanti
15 ^a		vacante	2	20	1
15 ^a	granatieri	Cazzaniga Azzo		1	
15 ^a	carabinieri	Folena Matteo		1	
	granatieri	Orionti Angelo		1	
16 ^a	sargenti	Villa Luigi	1		
	scelte	Leignat Cayato	1		
		Tommasini Giovanni		1	
	granatieri	Cazzino Giuseppe		1	
		Totale	4	25	1

Reservi picconieri.

Forza presente al 1 novembre 1860. uff. 70 - Truppa 1615. Tab. 1665
 Questa tabella è una copia conforme all'originale, del Comandante della brigata
 granatieri di Sardegna che è inserita a pag. 463 del vol. 943 degli atti
 del Carteggio della campagna 1860-1, nell'archivio del capo di stato maggiore.

Roma, 6 dicembre 1891

Picconiere.

reservi: a) Supplemento al bollettino n° 6 del giugno 1861. Elementi delle
 compagnie accantonate per la campagna delle Bocche di Cattaro (pag. 40)
 b) Gli elenchi supplementari di dette compagnie, nei bollettini
 dell'anno 1861 (a pag. 25 e a pag. 95).

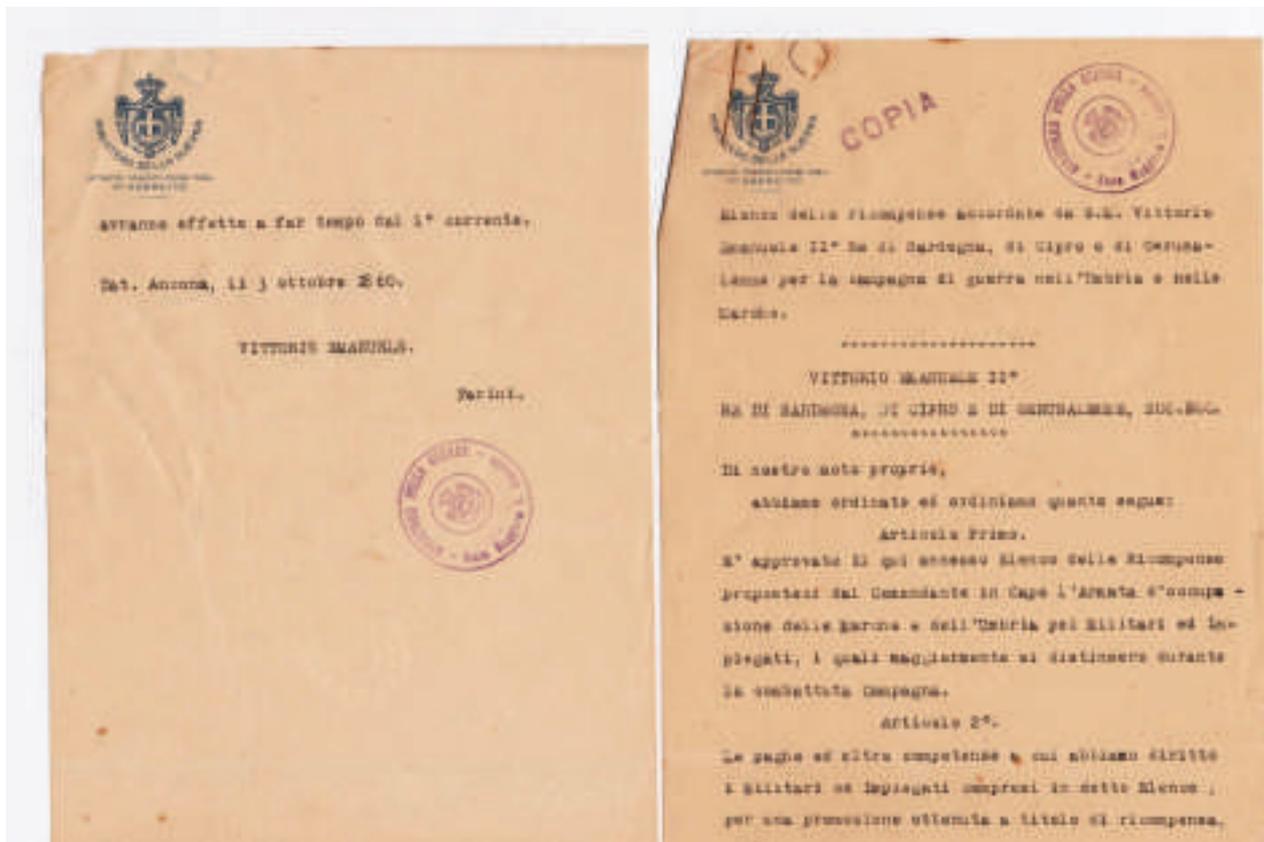
Dando in tale occasione si vede
 del detto a me affetto di giorni
 quasi continui della sua maggior
 parte Brigata per un mese e mezzo
 e per un mese di tempo per
 congiunti del 12. Battaglione per
 la parte di Brindisi, per un mese
 mezzo circa di tempo. Le altre
 si parte della 12. si congiungono
 come la 3. di Brindisi per un mese
 che si parte quasi interamente
 congiunti con un battaglione al
 mantenimento in quella posizione
 aspettando ordine e quindi si parte
 per movimento del medesimo dopo
 questo per un mese ancora.

Dando il giorno 12. per la parte
 che viene a parte del 12. la
 maggior parte di questi, in un
 parte della 12. e della 12. con
 di parte per un mese di tempo
 alla conoscenza del 12. per la
 adempimento che per un mese
 mantenimento, quindi si parte del medesimo
 Classe.

In fine del detto mese si parte
 di un mese per un mese di tempo
 per un mese di tempo per un mese
 di un mese di tempo per un mese
 di un mese di tempo per un mese

Il maggior numero di Battaglioni
 per un mese di tempo

ALLEGATO RICOMPENSE PERUGIA MOLA DI GAETA



CORANDO CESARE D'ARRATA

11

OCCUPAZIONE DELL' UMBRIA E DELLE MARCHE

V CORPO D'ARRATA

1ª DIVISIONE

Magg. Generale CORRADETTI DE SENNA

1º REGGIMENTO GRANATIERI DI SARONNO

Medaglia d'argento al valor militare alla BANIERA DEL REGGIMENTO

Pressa di Perugia 14 settembre 1860.

GRUPPO	GRADO	CARATO E NOME	RICERENZA	FATTI D'ARMA E MOTIVO
1º Regg. Granatieri	Colonn.	COLANI DI ERVILLE Cav. Alessandro	Croce di Uffiz. dell'Ordine milit. di Savoia	Pressa di Perugia (14 sett. 1860)
idem	REGG.	FERRIOT sig. Alessandro	Croce di Cavaliere dell'Ordine di Savoia	Come capo testa di colonna guidò valorosamente il 2º battaglione durante l'entrata di Porta S. Margherita dopo un'ora e mezzo di accanito combattimento. [Perugia 14 settembre 1860]
idem	REGG.	SINCLA sig. Carlo Felice	idem	Capo testa di colonna penetrò audacemente col 3º battaglione in via del Forte sotto la mitraglia non curandosi degli spari fatti a pochi passi dentro di lui dai tiragliatori nemici. (idem)
idem	Luogotenente aiutante magg. in 1ª	DELLA CHIOSTRA sig. Ottavio	idem	Per la già conosciuta sua arditissima nell'eseguire gli ordini del Colonnello non curando punto il fuoco nemico. (idem)
idem	REGG.	ISOLABELLA sig. Paolo	Medaglia d'argento al valor militare	Capo testa di colonna prese posizione col 2º battaglione sulla piazza che si in via del Corso disponendo prontamente le sue truppe per contrabbattere il nemico e facilitare così l'artiglieria da gettarla in posizione. (idem)
1º Regg. Granatieri	Capitano	FIGONE sig. Federico	idem	Comandante interinale del 4º battaglione dopo di guerra con intelligenza le truppe onde governarsi alle spalle degli attaccanti, accompagnò le case e facendo prigionieri. (idem)
idem	idem	REGGIO cav. Luigi Enrico	idem	Distintosi per valore al nella pressa di Perugia, che nel formare l'entrata della Città di Castello. (idem)
idem	idem	PIPA DI BRANA cav. Tancredi	idem	Distintosi per valore e per buon esempio comandante la 5ª compagnia (sortita da porta di S. Margherita) Perugia 14 settembre 1860.
idem	idem	PARCIBONDI sig. Luigi	idem	Distintosi per valore (ferita da palla di moschetto) (idem)
idem	Cappellano	BIASCHINI D. Ernesto	idem	Sette Accom.

GRADO	CARATO E ONORI	RICOGNIZIONE	FATTI D'ARME E MOTIVO
1° Regt. Granat.	Capit. MONTARINO sig. Lorenzo	Medaglia d'argento al valor militare	(Condizionare coraggiosamente nella loro truppa il Maggiore dei bersaglieri avv. (Pallavicini).
10em	10em ALANIA sig. Angelo	10em	10em
10em	10em BARFALDI sig. Giovanni Pietro	10em	10em
10em	10em DE FORRESTA sig. Francesco Pietro	10em	(Per avere arditamente penetrato nella loro truppa nella città di Perugia per Porta (Margherita malgrado il vivo fuoco del nemico.
10em	10em RIVARA sig. G. Francesco	10em	10em
10em	medico aggiunto BARFALDI conte Rocco	10em	Per avere spinto e condotto al fuoco coll'esempio alcuni soldati che indietreggiavano.
10em	Luogotenente RUCCELLI DI POPOLO avv. Pietro	10em	Comandante interinale della compagnia ed insieme con valore animando la sua truppa coll'esempio.
10em	10em SCARABELLI sig. Cesare	10em	Prima il Comandante della compagnia dopo ucciso il Capitano, seppe con riapizzaria in arditezza e valore.
10em	Sottotenente FLATTI sig. Felice Giacomo	10em	Per valore e per avere animato con l'esempio i suoi subordinati (rimasto ferito in Perugia)
10em	10em SUGNETTI avv. Alcegan. Alit. magg. in 2°	10em	Per impetuosa ammirabile contro il nemico sfidando sempre di andare nei siti più difficili.
10em	Luogotenente POLLASTRO sig. Francesco	10em	Prima di Perugia.
10em	Sott. RIZZI sig. Carlo	10em	10em
10em	10em CRITTI conte Camillo	10em	10em
10em	10em RAVELLANI sig. Carlo	10em	10em
10em	10em RIZIONI sig. Achille	10em	10em
10em	Luogot. RIALA sig. Giuseppe Pietro	10em	10em
10em	Sott. CALLEARO sig. Paolo	10em	10em
10em	Det. Reg. PATATTA sott. Alfonso	10em	10em
10em	Det. Reg. BARFALDI conte Rocco	10em	10em
10em	10em PARANINI sott. Giuseppe	10em	10em
10em	Furiere maggiore ADAMI	Promosso Sottoten.	Per arditezza ed intelligenza per recare gli ordini sotto il fuoco della fortezza ed essere stato dei primi ad entrare nella città di Cantello.
10em	Furiere BELLA-GHIESA Agostino	10em	Comandante un plotone, in disparte con intelligenza e respinse col suo fiondo il nemico.
10em	Sergente ALLORA Francesco	Promosso Sottoten. nelle Stato Maggiore della piazza.	
10em	Caporale RAY Giuseppe	Promosso Sottoten.	
10em	10em PALLIERI Alberto	10em	
10em	Furiere maggiore RIZZI Achille	10em	
10em	Furiere PURPERATI Leopoldo	10em	
10em	Furiere maggiore CALLEARO Paolo	10em	
10em	10em PUGNET Luigi	10em	

CORPO	GRADO	CARATO E NOME	RICOMPENSA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
1° Regg. Granat.	Sergente	FELISSIMO Sig. Battista Francesco Sett.		
idem	Furiere	AIRACCA Michele	1000	
idem	idem	MARRETTA Clemente	1000	
idem	idem	DELEGADO Vincenzo	1000	
idem	idem	REBANA Francesco	1000	
idem	idem	VIGNA Luigi	1000	
idem	idem	GIANELLA Ignazio	1000	
idem	Furiere Maggiore	MELIS Antonio	1000	
idem	Sergente	TEPPA	Medaglia d'argento al v.m.	{ Per coraggio ed eccitata nell'affrontare il nemico e facendo vari prigionieri.
idem	Granatiere	CANTALLAZZI	1000	{ idem
idem	idem	RACCOLA	1000	{ idem
idem	Capor. Regg.	FERRARI	1000	Distintosi per valore ed audacia nel portar ordini (feriti gravemente)
idem	Caporale	VASASSIU	1000	Per essere audace e coraggioso (ferito mortalmente).
idem	Granatiere	COLOMBO 1°	1000	Distintosi per coraggio e valore accorrendo per primo ove volgeva il bisogno.
idem	Caporale	BALDONI	1000	{ Purché abbiano feriti piattamente gravemente rimasero al posto loro fino alla fine del combattimento.
idem	Granatiere	BIUTTI	1000	{
idem	Falegname	SAPELLO	1000	
idem	idem	FOLASTRO	1000	Per essersi separati sotto il fuoco nemico durante lungo tempo per atterrare la porta di S. Margherita (Assenza) 1894
idem	Caporale	GALLIARDI	1000	Per essersi distinti per coraggio.
idem	Granatiere	GALLINA	1000	1000
idem	Furiere	SALVINI	1000	Sebbene feriti in una gamba nel principio dell'azione combatté il rimanente della pugna.
idem	Furiere Maggiore	FOUSET	1000	Per essersi sempre trovato alla testa del 3° battaglione per portare gli ordini, ed animando i soldati coll'ammirabile sua sangue freddo.
idem	Granatiere	FORTE	1000	Per essere stati i primi a lanciarsi sotto la porta appena atterrata uccidendo il nemico alla baionetta ed ad impedire ai di dalla posizione.
idem	idem	FERRINI	1000	{
idem	idem	CALLAVICA	1000	{
idem	idem	POLOVINI	1000	{
idem	Sergente	ANTONELLO	1000	Per aver combattuto valorosamente (rimasto ferito)
idem	Furiere	BARRETTI	1000	Distintosi per valore e slancio (feriti)
idem	Sergente	SPERA-PIANA Antonio	1000	Grave di Perugia
idem	Caporale	SIANO Antonio	1000	1000
idem	idem	Seria Giuseppe	1000	1000
idem	Granatiere	SERIA-CASSET Giovanni	1000	1000
idem	idem	MARULLI Giacomo	1000	1000
idem	sculto	ARCA Antonio	1000	1000
idem	idem	PALLUINI Pietro	1000	1000

COMP. GRADO	CASATO E SOGNI	RICEVERA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
1° Reg. Gran.	Sergente LUDIBIO	Emiliano Onorevole	Stessa di Perugia
100m	100m BOCHI	100m	100m
100m	Caporale MOTTINO	100m	100m
100m	100m BIANCO	100m	100m
100m	100m SILLA	100m	100m
100m	100m BERTOLLO	100m	100m
100m	Furiere POMPICATI	100m	100m
100m	Caporale MORO	100m	100m
100m	Cap. 100m. MASHERO	100m	100m
100m	Tamburino SUGA	100m	100m
100m	Granatiere RAFFETTO	100m	100m
100m	Suola FARIANI	100m	Stessa Perugia
100m	100m NESPO	100m	100m
100m	Granatiere VOLPI	100m	
100m	100m MALL'ACQUA	100m	
100m	100m RICOLINI	100m	
100m	100m BIRELLI	100m	Stessa Perugia era rimasto feriti combattono valorosamente.
100m	100m MALA	100m	
100m	100m CERRETI	100m	
100m	Sergente MARLI	100m	
100m	Granatiere BIRELLI	100m	
100m	100m SORLA	100m	
100m	Cap. Reg. FERRERO Carlo	100m	Stessa Perugia
100m	Granatiere VIRAUDO GIUSEPPE	100m	100m
100m	100m MALFATTI Demetrio	100m	100m
100m	100m DORRILLO Luigi	100m	100m
100m	100m MEGGIOLI Angelo	100m	100m
100m	Caporale MIVAROLA Gaetano	100m	100m
100m	100m ROSSATTINO Tomaso	100m	100m
100m	Granatiere COSTA Bartolomeo	100m	100m
100m	100m CARRETO Giuseppe	100m	100m
100m	100m NOTTA Giovanni	100m	100m
100m	100m ALGRI Luigi	100m	100m
100m	100m BARDINI Carlo	100m	100m
100m	100m BIANCHI Luigi	100m	100m
100m	100m FERRARI Pietro	100m	100m
100m	100m AFRANZI Angelo	100m	100m
100m	100m VOLONTARIO Angelo	100m	100m
100m	Suola CACCIO Giovanni	100m	100m
100m	Caporale BOMBI Paolo	100m	100m

COMP	GRADO	CASATO & COGNOME	RISCRIPZIONE	FATTI D'ARMI & MOTIVI
1 ^a REGG. GRAND.	Sergente	GRACCIANI Giacomo	Mannione Onorevole	Setta Perugia
idem	Granatiere	FERRI Antonio	idem	idem
idem	idem	LORENZI Giacomo	idem	Setta Ancona
idem	idem	FALC Antonio	idem	idem
idem	idem	PAIANI Giovanni	idem	idem
idem	idem	CALEA Tommasino	idem	idem
idem	Caporale	MILINETTI Arcadio	idem	idem
idem	Scolto	PELLARATTA Giovanni	idem	idem
idem	Granatiere	COZZI Cesare	idem	idem
idem	Caporale	Gay Giuseppe	idem	idem
idem	Sergente	CORRETO	idem	idem
idem	Granatiere	MARINETTO	idem	idem
idem	Caporale	SENT	idem	idem
idem	Granatiere	CALCATERNA	idem	idem
idem	Pirata	LOABI Carlo	idem	idem
idem	Sergente	CASSINO Eusebio	idem	idem
idem	Caporale	DIABALE Giovanni	idem	idem
idem	Scolto	BOCCIA Giovanni	idem	idem
idem	idem	CASALE Nicola	idem	idem
idem	idem	MARTINO Antonio	idem	idem

GRADO	GRADO	CASATO E NOME	RICOMPENSA	FATTI D'ARMI E MOTIVI
2° REGG. Erec.	Furiere	MASSIDA MICHELE	promosso sott.	Frass di Perugia
1000	idem	FRANCATI Luigi	idem	idem
1000	idem	VIRGOLIO DI Ronovetti- no avv. AMILIO	idem	idem
1000	Capitano	ELATRI sig. Costante	Denuncia Oco- revole	idem
1000	idem	VIRGILY sig. Vill.	idem	idem
1000	idem	ASPELLINI sig. Luigi	idem	idem
1000	idem	ZANHARI sig. Ludov.	idem	idem
1000	idem	CASINI sig. Antonio	idem	idem
1000	ed. Regg.	VERNETTI sig. Videsco	idem	idem
1000	Capitano	VIELLA sig. Michele	idem	Frass di Ancona
1000	idem	FORNERIS Giulio	idem	idem
1000	idem	FRASTUZI Vincenzo	idem	idem
1000	Luogot.	CAVALLI sig. Olov.	idem	idem
1000	idem	FORZI sig. Giuseppe	idem	idem
1000	Luogot. Alut. magg. in 1°	De Agostini Giuseppe	idem	Frass di Perugia.
1000	Sott. Alut. Magg. 2°	GERTELLI sig. Luigi	idem	idem
1000	Luogot.	CRONE sig. Francesco	idem	idem
1000	idem	PORTI sig. Giuseppe	idem	idem
1000	idem	DALDUINO sig. Eug.	idem	idem
1000	idem	DELCO sig. Gavino	idem	idem
1000	ed. Batt.	ARRI sott. Enrico	idem	idem
1000	Luogotenent.	BONATA sig. Antonio	idem	idem
1000	sottotenent.	POLLI sig. Giovanni	idem	idem
1000	idem	AMBONI sig. Luigi	idem	idem
1000	idem	KANTINEK Attilio	idem	idem
1000	idem	ROCCA sig. Luigi	idem	idem
1000	Sott. Alut. Magg. in 2°	SELTRANI Giuseppe	idem	idem
1000	sottotenent.	CHERETTA sig. Alvar.	idem	idem
1000	idem	SUSINI sig. Giacomo	idem	idem
1000	idem	VALERATA Giovanni	idem	idem
1000	idem	BERGAMI Francesco	idem	idem
1000	Sott. Alut. Magg. in 2°	DIAMINO Lorenzo	idem	idem
1000	sottotenent.	DE-CICANNINI Luigi	idem	idem
1000	Sergente	BERNI Gio. Battista	idem	idem
1000	Cap. Regg.	PARTA Giuseppe	idem	idem
1000	Granatiere	PAGANO Demetrio	idem	idem

GRUPPO	GRADO	CASATO E NOME	RICOMPENSA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
2° BRIG., GRANAT.	Scelte	ROSELLA Pietro	Venz. Onorabile	Prima di Perugia
1000	Furiere	BOLIBAS Andrea	1000	1000
1000	Sergente	BASSANI Alberto	1000	1000
1000	Caporale 2	DELLICA Giovanni	1000	1000
1000	Scelte	CHESNA Antonio	1000	1000
1000	1000	ROCCA Tommaso	1000	1000
1000	Caporale	MARAZZA Alessandro	1000	1000
1000	1000	PIGOLINO Giulio	1000	1000
1000	1000	GARCONI Pietro	1000	1000
1000	Furiere	ZINI Antonio	1000	1000
1000	Sergente	GIORNETTI Cesare	1000	1000
1000	1000	POZZI Carlo	1000	1000
1000	Furiere	RAFFI Carlo	1000	1000
1000	Scelte	GRIGLIONE Angelo	1000	1000
1000	Trobbettiere	FRIGNANELLO Michele	1000	1000
1000	Furiere	MONTOLA Salvatore	1000	1000
1000	Sergente	CASATI Carlo	1000	1000
1000	Tamburino	IANDA Pasquale	1000	1000
1000	Cap. Maggiore	FRILINI Carlo	1000	1000
1000	Granatiere	CASATI Andrea	1000	1000
1000	1000	BUIAGATA Giovanni	1000	1000
1000	1000	GIUSTO Giovanni	1000	1000
1000	1000	EMILIANI Alessandro	1000	1000



STATO MAGGIORE DEL RE ESERCITO

SECRETARIA

Illmo Sig. Colonnello,

Le rimette, come
promisi nella mia precedente
Lettera, copia di quanto è
contenuto d'interessante per la
nostra Armata nell'elenco of-
ficiale delle ricompense al
Talea militare per le campagne
di guerra 1860-61 - nelle Mar-
che, nell'Umbria e nella Terra
Italia -

Per quanto possa occorrer-
le da me lei sia benissimo es-
so sono sempre a Sua completa
disposizione -

Con tanti debiti, rispettosissimi
saluti la riverisco -

3/27/91

Como aff. Maggiore Foschi

Presa di Mola di Gaeta

4 Novembre 1860



1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

=====

R°.D°. 3 ottobre 1860 - Medaglia di argento al V.M.
alla Bandiera del 1° Regg. Granatieri di Sardegna:
" per essersi distinto alla presa di Perugia (14 sett
1860)"

R°.D°. 1 giugno 1861 - Medaglia Oro al V.M. :
" per la condotta tenuta alla presa di Mola di Gaeta
(4 novembre 1860)"

2° REGGIMENTO

=====

R°.D°. 3 ottobre 1860 - Medaglia di argento al V.M. :
" per essersi distinto alla presa di Perugia (14 sett
1860)

R°.D°. 1 giugno 1861 - Medaglia di argento al V.M. :
" per la bella condotta tenuta alla presa di Mola di
Gaeta" (4 novembre 1860).

CORRISPONDENZA GENERALE D'ARMATA

41

COMUNICAZIONE DELLA MASSA ITALIA

V CORPO D'ARMATA

I^a DIVISIONE ATTIVA

Luogot. Generale Gerardo De Sena

I^o REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

Mezaglia d'oro al valor militare alla BANDIERA DEL REGGIMENTO

(presa di Isola - novembre 1860)



CORPO	GRADO	COGNOME E NOME	RICOMPENSA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
I ^o REGG.	GRAN. MAGGIORE	LEONE DI TAVANARCO Cav. Alessandro	Croce di Offic.	Per essersi distinto in qualità di Comandante nell'Ord. Milit. interinale del Regg. all'attacco e presa di Isola - novembre 1860.
IDEM	IDEM	ISOLABELLA Sig. Paolo	Croce di Cav. Ord. Milit. Savoia	Per essersi distinto all'attacco e presa di Isola - novembre 1860.
IDEM	IDEM	PERNOT Cav. Alessandro	Medagl. Arg. V.K.	IDEM
IDEM	IDEM	SINCLA Cav. Carlo	IDEM	IDEM
IDEM	CAPITANO	SANFREDI Cav. Giovanni	Croce di Cav. Ord. Milit. Savoia	Per essersi distinto in qualità di Comandante di battaglione all'attacco e presa di Isola - novembre 1860.
IDEM	IDEM	RECCI Sig. Luigi	Medagl. Argon. V.K.	Per essersi distinto all'attacco e presa di Isola - novembre 1860.
IDEM	IDEM	MORANO Sig. Carlo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DELLA Sig. Federico	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	TOURNOU Sig. Adriano	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DETTI Sig. Sebastiano	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	ALLABIA Sig. Angelo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DE FORNATA Cav. Francesco	IDEM	IDEM
IDEM	SUBOTTA	DAVERNA Conte Luciano	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	BUTTERO Sig. Pietro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	MONTUORI du. Gerardo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	VISCONTI Conte Alfonso	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	LEGGIO Sig. Giuseppe	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	KATTORI DI ARREVELLO Cav. Giuseppe	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	GALLARATI Sig. Paolo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	MOTTINI Cav. Angelo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	APPIANO Sig. Pietro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	RIALE Sig. Giuseppe	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	MORRELLI Cav. Pietro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DE Sig. Leone	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	TUCCI Sig. Giuseppe	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	VACCI Sig. Cesare	IDEM	IDEM
IDEM	SUBOTTA	MESPINO Sig. Leonida	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	VATTA Sig. Ferdinando	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	SCARDO Sig. Felice	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	MARIN Sig. Achille	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	FILIPPA Sig. Eugenio	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	CANTURIGLI Cav. Adenaro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	GUIDOTTI Sig. Gio. Battista	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	SCARLETTI Sig. Francesco	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	PANI Sig. Alessandro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	REGGICI nob. Alessandro	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	MAIIO Sig. Antonio	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	CONDRO DI MONTESANOLO Conte Giulio	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DELLA Sig. Antonio	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	ROSSI nob. Jacopo	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	POLI Sig. Luigi	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	DEMAIUSO Cav. Roberto	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	PENSIANI Cav. Alberto	IDEM	IDEM
IDEM	IDEM	BOTTICELLI Cav. Alessandro	IDEM	IDEM

CORPO	GRADO	CARATO & COGNOME	RICOMPENSA	ATTI D'ARMI E MOTIVO
1° REGG. GRAND. 1000	Sottotenent.	PECIA DI CORRATO Luigi	Medagl. Arg. v.m.	Per essersi distinto all'attacco e presa di Vola di Gasta.
1000	Sott. Ten. sist. magg. in 2°	VIGNI Sig. Filippo	idem	idem
1000	Furiere	FERRATI Paolo	Prone. al grado di Sottotenente	idem
1000	idem	ANGELIANI Giuseppe	idem	idem
1000	Sergente	CARRELLI Giovanni	idem	idem
1000	Furiere magg.	CELLIS Antonio	Medagl. Arg. v.m.	idem
1000	Sergente	FERRERA Giuseppe	idem	idem
1000	idem	FALINZANO Giovanni	idem	idem
1000	idem	GALASSO Grazio	idem	idem
1000	idem	GASSO Gio. Antonio	idem	idem
1000	idem	MUCCINI Lesario	idem	idem
1000	idem	MELIO Antonio Giovanni	idem	idem
1000	idem	MORINO Giuseppe	idem	idem
1000	idem	MARTELLI Giovanni	idem	idem
1000	idem	MORI Giacomo	idem	idem
1000	idem	MARCO Giuseppe	idem	idem
1000	Furiere	VILLA Attilio	idem	idem
1000	Sergente	MARCONI Luigi	idem	idem
1000	idem	FERRARI-GARLAI Luigi	idem	idem
1000	idem	LUNGO Bartolomeo	idem	idem
1000	idem	ROVERO Eraldo	idem	idem
1000	idem	DE-VASTRI Placido	idem	idem
1000	idem	MERELLI Giovanni	idem	idem
1000	idem	URBANI Giacomo	idem	idem
1000	Furiere	DELLA CHIESA Agostino	idem	idem
1000	Sergente	CASINO Fedele	idem	idem
1000	idem	MARANO Luigi	idem	idem
1000	idem	MARCOLANI Giuseppe	idem	idem
1000	Caporale	MONTESSE Francesco	idem	idem
1000	idem	MORO Paolo	idem	idem
1000	idem	MORONI Gio. Battista	idem	idem
1000	idem	MARILLANI Andrea	idem	idem
1000	idem	MIGNA Giovanni	idem	idem
1000	idem	CASIRAGHI Antonio	idem	idem
1000	idem	MERIS Fausto	idem	idem
1000	idem	MURRAY Giuseppe	idem	idem
1000	idem	CANTARONA Domenico	idem	idem
1000	idem	DANNI Emilio	idem	idem
1000	idem	ROSSI Paolo	idem	idem
1000	idem	MERELLO Filippo	idem	idem
1000	idem	FERRIS Pietro	idem	idem
1000	idem	MAGNANI Domenico	idem	idem
1000	Scelte	TORGANO Pietro	idem	idem
1000	idem	BOAGLIO Domenico	idem	idem
1000	Granatiere	BATTI 2° Ferruccio	idem	idem
1000	idem	COSENTINO Giovanni	idem	idem
1000	idem	MARCONI Paolo	idem	idem
1000	idem	LANZICO Angelo	idem	idem
1000	idem	FOLLENA Paolo	idem	idem
1000	idem	PORTALUPI Carlo	idem	idem
1000	idem	LATONE Giuseppe	idem	idem
1000	Tamburino	MUSSA Vittorio	idem	idem
1000	Falegname	PERLO Gerolamo	idem	idem
1000	idem	QUARANTINO Giovanni	idem	idem
1000	Granatiere	MALLINA	idem	idem
1000	Scelte	MARCALLI Giuseppe	idem	idem
1000	idem	ORIO Paolo	idem	idem
1000	idem	NICOLAZZINO Giovanni	idem	idem
1000	idem	TRINELLI Bernardo	idem	idem
1000	Granatiere	CIAPPA Carlo	idem	idem
1000	idem	LANZI Giorgio	idem	idem
1000	idem	VOLONTARIO Angelo	idem	idem
1000	idem	MALDINI Angelo	idem	idem
1000	idem	TUCCI Pasquale	idem	idem
1000	Scelte	MARATI Luigi	idem	idem
1000	Granatiere	DEFRANCO Giacomo	idem	idem
1000	idem	MIGNOLA Teodoro	idem	idem
1000	idem	MARCONI Carlo	idem	idem
1000	idem	MARCONI Gio. Antonio	idem	idem
1000	Scelte	PINOVAO Carlo	idem	idem
1000	idem	DEGNERA Antonio	idem	idem
1000	Scelte Iron.	CAVENSICO Matteo	idem	idem
1000	Granatiere	MARZI Ambrogio	idem	idem
1000	Tamburino	MARZI Ilario	idem	idem
1000	Granatiere	TACCI Tomaso	idem	idem
1000	idem	FERRARI Costantino	idem	idem

CORPO	GRADO	COGNOME e NOME	RICERCA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
1° REG. GRAN. GRAN.	Granatiere	ROMANO Elia	Genio. Coarvole	Praga di Pola 4 novembre 1940.
1000	Tenburine	RAYNA Antonio	1000	1000
1000	Granatiere	PERUZZI Gianni	1000	1000
1000	1000	CATTARINI Luigi	1000	1000
1000	Scelto	PATRONA Giacomo	1000	1000
1000	Granatiere	UCCHINI Giuseppe	1000	1000
1000	Tenburine	CALZOGARIS Carlo	1000	1000
1000	Granatiere	MAZZUOLI Giovanni	1000	1000
1000	1000	BERGAMO Giuseppe	1000	1000
1000	1000	FRANCESCOPIETRO	1000	1000
1000	1000	FORNARA Fedele	1000	1000
1000	1000	GRIGNANI Luigi	1000	1000
1000	Tenburine	VIGLIANI Carlo	1000	1000
1000	Granatiere	MASUERO Giuseppe	1000	1000
1000	1000	MAZZUOLI Giovanni	1000	1000
1000	1000	FRANCESCOPIETRO	1000	1000
1000	1000	CONDA Antonio	1000	1000
1000	1000	AINOLI Paolo	1000	1000
1000	1000	MARINI Giovanni	1000	1000
1000	1000	CASARETO Gio. Batt.	1000	1000
1000	1000	DE AGOSTINI Antonio	1000	1000
1000	1000	FARINI Giuseppe	1000	1000
1000	1000	GIGLIOTTI Giuseppe	1000	1000
1000	1000	PROFUMO Giovanni	1000	1000
1000	1000	SIFFRIDI Matteo	1000	1000
1000	1000	MALFERRA Pietro	1000	1000
1000	1000	MAINI Paolo	1000	1000
1000	1000	FRIBANO Giovanni	1000	1000
1000	1000	GHISLIERI Francesco	1000	1000
1000	1000	FRUTTATO Tommaso	1000	1000
1000	1000	PARA Salvatore	1000	1000
1000	1000	LANELLO Giovanni	1000	1000
1000	1000	MATTONE Carlo	1000	1000
1000	1000	MARCHINI Filippo	1000	1000
1000	1000	CIRARDO Giuseppe	1000	1000
1000	1000	LARLATO Nicola	1000	1000
1000	1000	BARBINO Teodoro	1000	1000
1000	1000	MARCONATI Luigi	1000	1000
1000	1000	ROSSI Gio. Antonio	1000	1000
1000	1000	FERRARIO 2° Ant.	1000	1000
1000	1000	QUINDARI Giuseppe	1000	1000
1000	1000	LOSA Gio. Cesare	1000	1000
1000	1000	BOVATI Pasquale	1000	1000
1000	1000	CONVALONERI Felice	1000	1000
1000	1000	SPANO Cesario Ant.	1000	1000
1000	1000	VERBA GIACINTO	1000	1000
1000	1000	FELLEGHINO Francesco	1000	1000
1000	1000	MASCHERANO Achille	1000	1000
1000	1000	MONTALDO Carlo	1000	1000
1000	1000	MALIZANO Francesco	1000	1000
1000	Scelto	LOY Giuseppe	1000	1000
1000	Granatiere	MAZZUOLI Pietro	1000	1000
1000	Scelto	NOI Michele	1000	1000
1000	1000	PIN Salvatore	1000	1000
1000	Granatiere	MARCONI Giuseppe	1000	1000
1000	1000	MARTINOTTI Ant.	1000	1000
1000	Palagonese	MARFATO Paolo	1000	1000
1000	Scelto	MARZIA Giuseppe	1000	1000
1000	1000	MARZANI Luigi	1000	1000
1000	1000	STRANO Giacomo	1000	1000
1000	Granatiere	PIRANI Giovanni	1000	1000
1000	1000	PELLI Carlo	1000	1000
1000	Scelto	PIFFINO Serafino	1000	1000
1000	1000	MONTICELLI Giuseppe	1000	1000
1000	1000	RESCOLI Carlo	1000	1000
1000	Granatiere	ROMANINI Carlo	1000	1000
1000	1000	RUZZI 2° Carlo	1000	1000
1000	1000	TINELLI Giovanni	1000	1000
1000	1000	LOVATI Angelo	1000	1000
1000	Scelto	MARIANI Bartolomeo	1000	1000
1000	1000	CONTRASTI Pietro	1000	1000
1000	1000	MARINI Giovanni	1000	1000
1000	Granatiere	MARINI Angelo	1000	1000
1000	1000	CARLEVA Umberto	1000	1000
1000	1000	CARRINO Giuseppe	1000	1000
1000	Scelto	NOBILI Carlo	1000	1000
1000	Tenburine	QUARANTOTTO Giuseppe	1000	1000
1000	Autistenaria	MARZANI Francesco	1000	Praga di Ancona

CORPO	GRADO	CASATO & NOME	RICERCA	FATTI D'ARMI & MOTIVI
2° REGG. GRAN.	Ragliere	VATRA sig. Giuseppe	Lezioni Onorevole	Press di Vola + novembre 1917.
1000	idem	PIANO sig. Michele	1000	idem
1000	Cappellano	CIOGHETTI D. Carlo	1000	idem
1000	Capitano	RAJOLA sig. Salvatore	1000	idem
1000	idem	CARINI sig. Antonio	1000	idem
1000	idem	ANGELINI sig. Luigi	1000	idem
1000	idem	FORNARIS sig. Giulio	1000	idem
1000	idem	FRANZONI sig. Vinc.	1000	idem
1000	idem	PINELLA sig. Michele	1000	idem
1000	idem	PATRIOLI sig. Carlo	1000	idem
1000	Legg. Alut.	DE ANOSTINI Giuseppe	1000	idem
1000	REGG. 10 1°			
1000	Suppletente	ROBERTA sig. Antonio	1000	idem
1000	idem	COZZA sig. Ugo Batt.	1000	idem
1000	Legg. Off.	SANTI sig. Dio. Batt.	1000	idem
1000	4° Ann.			
1000	Subtendente	FELLI sig. Giovanni	1000	idem
1000	Batt. Alut.	STARINO sig. Lorenzo	1000	idem
1000	REGG. 10 2°			
1000	idem	REUTLE sig. Luigi	1000	idem
1000	Subtente.	ATTIOLI Alessandro	1000	idem
1000	idem	FALLASINI 2° Gugl.	1000	idem
1000	idem	RIULINI sig. Antonio	1000	idem
1000	idem	VACCARI sig. Aless.	1000	idem
1000	Sergente	UGALTA Giuseppe	1000	idem
1000	idem	BARTORI Giovanni	1000	idem
1000	idem	VINDOLA Giuseppe	1000	idem
1000	idem	CIABINI Pacifico	1000	idem
1000	Furiere	COLMARA MICHELE	1000	idem
1000	Sergente	VASOTTINI Giuseppe	1000	idem
1000	idem	FRUSINI Giuseppe	1000	idem
1000	idem	GRIPPA Domenico	1000	idem
1000	idem	CASTI Giuseppe	1000	idem
1000	idem	FERRARO Giuseppe	1000	idem
1000	idem	CARRELLI Pietro	1000	idem
1000	idem	STERINO Domenico	1000	idem
1000	idem	COLONA Felice	1000	idem
1000	Caporale	CAPPELLA Giovanni	1000	idem
1000	idem	NOVA Antonio	1000	idem
1000	idem	BUOLLENI Giovanni	1000	idem
1000	idem	BOTTINI Paolo	1000	idem
1000	idem	RANIGLIO Antonio	1000	idem
1000	idem	BURIANO Francesco	1000	idem
1000	idem	LEPOLI Francesco	1000	idem
1000	idem	OLIVATA Giovanni	1000	idem
1000	idem	GALLIANO Giovanni	1000	idem
1000	idem	STRIDA Giovanni	1000	idem
1000	idem	DELLA Daniele	1000	idem
1000	idem	POLLI Pietro	1000	idem
1000	idem	FRANZONI Carlo	1000	idem
1000	idem	FRIGIATA Giulio	1000	idem
1000	idem	FRANCOLI Martino	1000	idem
1000	idem	VARETTI Giovanni	1000	idem
1000	idem	MAGGIORIO Andrea	1000	idem
1000	idem	MANGINI Angelo	1000	idem
1000	Trasvolante	PICCARO Luigi	1000	idem
1000	Scorta	GIARDINO Giovanni	1000	idem
1000	idem	LOVERA Giuseppe	1000	idem
1000	idem	CARRETTI Luigi	1000	idem
1000	idem	BAUDONE Luigi	1000	idem
1000	Spallatore	VERBALE Giovanni	1000	idem
1000	idem	TANTARINI Giuseppe	1000	idem
1000	idem	CASTI Constantino	1000	idem
1000	idem	BAIHO Pietro	1000	idem
1000	idem	GHARANTA Giovanni	1000	idem
1000	idem	LEONARDI Francesco	1000	idem
1000	Scorta	PROPERO Giandomenico	1000	idem
1000	idem	GOTTARCO Antonio	1000	idem
1000	Spallatore	BIUSCI Giovanni	1000	idem
1000	Scorta	ROSSO 1° Giovanni	1000	idem
1000	idem	ROSSO Giuseppe	1000	idem
1000	idem	ARMI Giovanni	1000	idem
1000	Trasvolante	FRONZA Angelo	1000	idem
1000	Scorta	TALIAFICO Pasquale	1000	idem
1000	idem	TASSI Agostino	1000	idem
1000	idem	MARITANO Ettore	1000	idem
1000	idem	FERRATO Giuseppe	1000	idem
1000	idem	FRONTO Ferruccio	1000	idem
1000	idem	FRONTO Giuseppe	1000	idem

GRUPPO	GRADO	CARATO E NOME	RICERCA	FATTI D'ARMI E MOTIVO
2° RUC. Gran.	Scorta	FRIDA Pietro	Carabinieri	Press. di Roma 4 novembre 1910
1°	Usc.	GIUSEPPE Grazio	idem	idem
4°	Granatiera	GIUSEPPE PIERLUIGI	idem	idem
1°	idem	FRANCESCO Carlo	idem	idem
1°	Scorta	BATTIA Giovanni	idem	idem
1°	idem	GIUSEPPE Giovanni	idem	idem
4°	Granatiera	FRANCESCO Gabriele	idem	idem
1°	idem	GIUSEPPE Domenico	idem	idem
1°	Scorta	GIUSEPPE Pietro	idem	idem
1°	idem	FRANCESCO Pietro	idem	idem
1°	idem	FRANCESCO Giuseppe	idem	idem
1°	Granatiera	GIUSEPPE Donato	idem	idem